



UCRAINA Giornalisti testimoni scomodi del conflitto

L'informazione sta pagando il suo prezzo sul terreno della guerra in Ucraina. Cinque i reporter uccisi a venti giorni dall'inizio del conflitto in Ucraina e almeno 35 feriti, anche gravemente. Gli ultimi a perdere la vita sono stati il cameraman irlandese della Fox News Pierre Zakrzewski, veterano dei conflitti (dall'Iraq all'Afghanistan) e la giornalista ucraina Alexandra Kuvshinova, colpiti mentre erano in auto vicino al villaggio di Gorenki, nei pressi della capitale, sulla strada per Irpin. Insieme a loro c'era anche il corrispondente dell'emittente Benjamin Hall, rimasto ferito in modo grave. A tenere il conto degli attacchi è anche Reporter Sans Frontieres, che ha aperto a Leopoli il Centro per la libertà di stampa e ha avviato la distribuzione di elmetti e giubbotti antiproiettili. L'associazione, di fronte alla difficoltà in diversi casi di reperire gli equipaggiamenti necessari, ha chiesto ai colleghi di fare la massima attenzione e alle testate di garantire la loro sicurezza. In Italia la Camera ha approvato all'unanimità un emendamento al dl Ucraina che consente ai cronisti ed ai fotografe operatori che documentano la guerra, di acquistare giubbotti ed elmetti, in deroga ai divieti in vigore. "Ormai gli operatori dell'informazione sono diventati bersagli scelti dalle forze occupanti per lasciare libero campo alla propaganda - ha commentato il Presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti Carlo Bartoli -. La guerra si combatte anche sul terreno della disinformazione e i giornalisti sono diventati testimoni scomodi da eliminare. Otto anni fa anche Andy Rocchelli venne ucciso con un colpo di mortaio, mentre documentava la guerra del Donbass".

Un timore condiviso anche dal segretario della Federazione Europea dei Giornalisti (Efj), Ricardo Gutierrez che ha dichiarato all'Ansa: "Riteniamo che ormai i giornalisti vengano deliberatamente presi di mira allo scopo di creare terrore e di impedire che emerga la verità. Non si tratta di errori. Sono crimini di guerra quelli perpetrati nei confronti dei reporter e di tutti i civili. Per questo chiediamo l'istituzione di un Tribunale speciale per i crimini commessi in Ucraina".

Inaugurato un vero e proprio bosco urbano. Piantate oltre tremila piante Un polmone verde per Ladispoli Il progetto Arbolia arriva al Cerreto

*L'iniziativa è stata resa possibile grazie al supporto di Accenture e Reply
Il Sindaco: "Guardare al futuro nell'ottica della sostenibilità ambientale"*

Arbolia, società benefit nata per creare nuove aree verdi in Italia, ha realizzato un nuovo bosco urbano di 3.000 piante nel Comune di Ladispoli (Roma). L'iniziativa è stata resa possibile grazie al supporto di Accenture e Reply. La nuova cintura verde si trova nel quartiere Cerreto, a Sud-Est della cittadina, lungo le sponde del fiume Fosso Sanguinara. La vicinanza ad un corso d'acqua dolce, tra i benefici ecosistemici del nuovo bosco,

consentirà di sviluppare un'importante nicchia ecologica per fauna e avifauna locali. Nell'area individuata sono state messe a dimora complessivamente 3.000 piante di differenti specie autoctone arboree (roverella, leccio, ornio, acero campestre e ciliegio) e arbustive (biancospino, mirto, alaterno, lentisco e rosa sempreverde), tutte dotate di passaporto vivaistico.

servizio a pagina 15



Le dà fuoco durante una lite 40enne in pericolo di vita



Stavano litigando quando ha preso dell'alcol e dopo averglielo lanciato sul volto ha preso l'accendino e le ha dato fuoco. Paura la notte scorsa in zona Due Ponti a Roma. Come riporta Romatoday la vittima, una 40enne, sarebbe stata subito trasportata in codice rosso al Sant'Eugenio, con ustioni di terzo grado al volto e alle spalle. Ora sta lottando tra la vita e la morte. Secondo quanto ricostruito, la donna si trovava in casa insieme

al suo compagno, un 45enne, quando è scoppiata la lite. Dalle parole, l'uomo è passato ai fatti: prima picchiandola e poi prendendo una bottiglia di alcol e tirandogliela sul volto e sui vestiti, per poi darle fuoco con un accendino. Ad prestarle soccorso i vicini, attirati dalle urla della donna. Ora l'uomo sarebbe stato posto in stato di fermo. L'accusa è di lesioni personali permanenti.

Acqua "salata" a Campo di Mare

Cerveteri: compra casa a fine 2020, ma la bolletta idrica è fuori dal comune

Una bolletta dell'acqua di oltre 19mila euro per un consumo di oltre 11mila metri cubi, e a partire dal 2015. Peccato però che la signora abbia acquistato casa solo alla fine del 2020 e che ad oggi il consumo stimato non raggiunga affatto quello indicato da Ostilia nella mail ricevuta. Hanno comprato casa a Campo di Mare a fine 2020 e da quel giorno l'hanno vissuta solo nel periodo estivo, ma nonostante questo, la bol-

letta dell'acqua inviata da Ostilia è salata: 19mila euro. Peccato però che i pagamenti richiesti dalla società risulterebbero a ben prima che la coppia romana acquistasse l'abitazione e "Per correttezza, pochi giorni fa, ho inviato una mail a Ostilia spiegando il tutto e allegando la foto del contatore attuale", ha spiegato la signora Simonetta Tozzi. Ma per tutta la risposta, dalla società, non hanno tenuto conto dell'acqui-

sto recente effettuato da poco e hanno chiesto il pagamento dell'acqua dal 2015 a oggi. "Nella mail viene riportata la lettura del contatore del 12 ottobre 2021 pari a oltre 11mila mc, ma io il 9 dicembre 2021, ossia due mesi dopo, ho fotografato il contatore che segnava altro". Una bella differenza che pesa nelle tasche dei proprietari di casa.

servizio a pagina 12



Stato di Emergenza

Coronavirus Graduale addio al green pass

Sono tante le novità introdotte dall'ultimo Consiglio dei ministri in merito alla certificazione verde. Nei prossimi mesi andranno a decadere tutti i limiti fin qui esposti per super green pass e mascherine. Dal 1° aprile non ci sarà più l'obbligo di super green pass per gli over 50 sui posti di lavoro: chi avrà superato questa soglia di età potrà accedere al luogo di lavoro con la sola certificazione di base, cioè basterà il tampone, come avviene per gli under 50. L'obbligo di green pass base a lavoro sarà comunque esteso fino al 15 giugno e chi ne sarà sprovvisto rischierà una multa di 100 euro. Esibire il certificato verde resterà obbligatorio ancora in molti ambiti pubblici fino al 30 aprile, mentre l'obbligo cesserà il 1° maggio. L'unico ambito in cui sarà ancora obbligatorio possederlo per accedere sarà quello sanitario e nelle Rsa fino al 31 dicembre 2022. Consumazioni ed eventi all'aperto - Dal 1° aprile si potrà consumare all'aperto al bar o al ristorante senza nessun tipo di certificazione. L'accesso con green pass sarà ancora obbligatorio per stadi e concerti, ma la capienza potrà essere portata dall'attuale 75% al 100%. Anche le discoteche all'aperto godranno di questa possibilità. Mezzi ed uffici pubblici - Sempre dal 1° aprile sarà possibile accedere a treni, pullman e autobus senza dover esibire il green pass, mentre l'obbligo rimarrà per tutti i mezzi di lunga percorrenza come navi e aerei, ma solo fino al 30 aprile. Decadrà anche l'obbligo di esibirlo per accedere agli uffici pubblici, compresi gli sportelli postali. Addio alle quarantene da contatto - Anche le quarantene da contatto smetteranno di essere attribuite a partire dal 1° aprile: l'obbligo sarà solo per i contagiati conclamati. Questa regola si applicherà anche agli studenti per cui la Dad sarà solo per coloro che, infetti, resteranno in isolamento. I ruoli attualmente ricoperti dai due organi straordinari saranno accorpati nelle funzioni del Ministero della salute e in quello della difesa proprio a partire dal 1° aprile 2022.

Non utilizza mezzi termini il presidente degli Stati Uniti d'America, Joe Biden “Putin è un criminale di guerra”

Immediata la replica del Cremlino: “Parole inaccettabili e imperdonabili”

“Vladimir Putin è un criminale di guerra”. Queste le parole di Joe Biden qualche ora dopo l'appassionato appello di Volodymyr Zelensky che, collegato con i membri del Congresso americano, ha ricordato come l'Ucraina ogni giorno sta vivendo il suo 11 settembre. A toccare il presidente americano devono essere state le immagini delle atrocità della guerra che il leader ucraino ha mostrato a deputati e senatori. Così, quando i giornalisti gli hanno chiesto se Putin fosse un criminale di guerra, Biden in un primo tempo ha risposto “no”. Ma qualche secondo dopo è tornato indietro e ha risposto: “Sì, lo è”. Quasi immediata la replica del



Cremlino: parole “inaccettabili e imperdonabili”. “Putin sta infliggendo devastazione e orrore, bombardando appartamenti e reparti di maternità”, ha inoltre twittato Biden parlando di Putin, indignato anche dalle notizie sulle forze russe “che hanno preso in ostaggio centinaia fra medici e pazienti” a Mariupol. “Queste sono atrocità, un oltraggio per il mondo”, ha sottolineato ancora Biden. Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha subito replicato: “Riteniamo inaccettabile e imperdonabile tale retorica da parte di un capo di Stato le cui bombe hanno ucciso centinaia di migliaia di persone in tutto il mondo”.

in Breve

Ucraina, Human Rights watch: “Nel teatro di Mariupol 500 civili”

“Finché non ne sapremo di più, non possiamo escludere la possibilità di un obiettivo militare ucraino nell'area del teatro, ma sappiamo che il teatro ospitava almeno 500 civili”. Lo ha dichiarato Belkis Wille, referente di Human Rights Watch, in merito al bombardamento del Teatro drammatico di Mariupol. “Ci sono serie preoccupazioni - ha aggiunto - su quale fosse l'obiettivo in una città sotto assedio da giorni e in cui telecomunicazioni, elettricità, acqua e riscaldamento sono stati quasi completamente interrotti”. Nelle immagini satellitari si vedono due scritte “bambini” in caratteri cirillici davanti e dietro la struttura.

La condanna dei Presidenti dei Parlamenti G7 alla guerra di Putin “Inorriditi dall'aggressione russa”

“Noi, Presidenti dei Parlamenti del G7, condanniamo con la massima fermezza la guerra di aggressione della Federazione Russa contro l'Ucraina. L'aggressione militare su larga scala, con il sostegno bielorusso, viola l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina”. È la dichiarazione congiunta, in un incontro virtuale straordinario, dei Presidenti dei Parlamenti dei Paesi membri del G7 sulla guerra di aggressione della Federazione russa contro l'Ucraina. “Siamo inorriditi - dicono - dalla brutale violenza ed esprimiamo la nostra piena solidarietà nei confronti dell'Ucraina e del suo desiderio di vivere in libertà e democrazia. In questo contesto, siamo consapevoli di chi ha la responsabilità politica di questa guerra e tracciamo esplicitamente una distinzione tra lo Stato russo e il popolo russo, che non è fautore di questa guerra. Chiediamo alla Federazione Russa di cessare immediatamente le ostilità e di ritirare le sue forze dall'Ucraina.

L'attacco della Federazione Russa costituisce una grave violazione del diritto internazionale, in quanto viola il divieto dell'uso della forza sancito dall'articolo 2 (4) della Carta delle Nazioni Unite e gli obblighi della Russia ai sensi dell'Atto finale di Helsinki, della Carta di Parigi e del Memorandum di Budapest. Accogliamo con favore gli sforzi bilaterali e multilaterali per ottenere un cessate il fuoco e aprire la strada ai negoziati. Al riguardo, esortiamo con forza la Federazione Russa a abbandonare qualsiasi precondizione ai negoziati, con particolare riferimento alle sue pretese territoriali illegali. Una soluzione duratura del conflitto non potrà mai essere raggiunta con la forza, ma solo con mezzi diplomatici. Sosteniamo incondizionatamente l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina all'interno dei suoi confini e delle sue acque territoriali internazionalmente riconosciuti”. “Esortiamo la Federazione russa a rispettare il diritto umanitario internazionale - proseguono -

La popolazione civile non deve continuare ad essere bersaglio di operazioni militari né diventare vittima di crimini di guerra. Sottolineiamo che la Corte Penale Internazionale ha già aperto un'indagine sulla guerra in Ucraina a seguito delle crescenti denunce di crimini di guerra e di crimini contro l'umanità, compreso il bombardamento di un ospedale di maternità e di obiettivi civili. I responsabili devono essere assicurati alla giustizia. I corridoi umanitari devono servire per proteggere i gruppi di persone vulnerabili e sono necessari per far arrivare alla popolazione i rifornimenti essenziali. Le ostilità non devono trasformarsi in una ulteriore catastrofe umanitaria a causa dei blocchi. Ci appelliamo quindi alla leadership militare russa affinché si astenga da attacchi a obiettivi civili, garantisca la sicurezza delle strutture mediche e del personale sanitario e rispetti i corridoi umanitari. Ciò include la cessazione



(Foto: ANSA/SIR)

immediata delle azioni militari presso le centrali nucleari e la garanzia del loro corretto funzionamento sotto la supervisione dell'AIEA, per evitare di mettere ulteriormente a repentaglio la sicurezza nucleare”. “Siamo testimoni del fatto che i nostri Parlamenti hanno affermato la propria responsabilità di aiuto e accoglienza alle persone che fuggono dall'Ucraina a causa della guerra e di sostegno agli Stati che, in quanto paesi vicini, hanno un particolare compito umanitario da svolgere. Siamo al fianco della Verkhovna Rada ucraina e dei suoi parlamentari

liberamente eletti. Lavoreremo in stretto contatto con i nostri governi per assicurare una risposta appropriata alla grave, reale e crescente minaccia alla nostra libertà, democrazia e stato di diritto. Contribuiremo anche all'ulteriore isolamento internazionale ed economico della Federazione Russa e al contrasto alla disinformazione. Esprimiamo il nostro pieno sostegno al popolo ucraino e al suo governo democraticamente eletto - e a quei russi coraggiosi che prendono posizione nel loro paese per la libera informazione e la fine della guerra”, aggiungono.

Ventimila civili lasciano Mariupol in sole 24 ore

In Ucraina almeno 29mila persone sono riuscite a lasciare le città dove si stanno svolgendo i combattimenti più intensi grazie ai corridoi umanitari che sono stati garantiti ieri. Di queste circa 20mila dalla sola città di Mariupol, località portuale da 400mila abitanti affacciata sul Mar Nero teatro da diversi giorni di un assedio delle forze armate russe. A riferire queste cifre sono stati il dirigente dell'ufficio presidenziale di Kiev, Kyrylo Tymoshenko e il consigliere del ministro degli Interni, Vadym Denysenko. Secondo quanto riportato ieri da Tymoshenko sul suo canale Telegram, ieri “circa 20mila persone hanno lasciato Mariupol a bordo di auto private e grazie a un corridoio umanitario. Di circa 4.000 auto che hanno lasciato la città, 570 sono già arrivate a Zaporizhzhia”, distante

poco meno di 200 chilometri in direzione nord-ovest. La situazione nella città, dove si verificano da giorni bombardamenti russi, resta critica. Stando a quanto aveva affermato la vice-prima ministra Iryna Vereshchuk, lunedì le persone rimaste bloccate in città erano ancora circa 300mila. Si può quindi presumere che ora siano oltre 250mila. Fra queste, sempre secondo fonti del governo ucraino, ci sarebbero circa 3.000 bambini molto piccoli con urgenti necessità di cibo e medicine. Rispetto ai corridoi umanitari previsti per oggi, Vereshchuk ha detto di non aver ricevuto conferme della loro attivazione da parte della Croce Rossa. Secondo la vicepremier, le forze armate russe starebbero violando il cessate il fuoco temporaneo accordato per garantire le evacuazioni.

Il presidente Mattarella: “Arginare e battere le ragioni della guerra aperta dalla Russia”

“La indivisibilità della condizione umana ci deve spingere oggi, con fermezza, insieme agli altri paesi che condividono i valori democratici, ad arginare e a battere le ragioni della guerra aperta” dalla Russia in Ucraina. Lo dichiara il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della giornata dell'Unità nazionale. Ma andiamo a leggere il testo integrale del messaggio: “L'Italia celebra la giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera, commemorando il 161° anniversario del raggiungimento dell'unità del Paese. Una storia lunga e travagliata, che ha portato a realizzare gli ideali di indipendenza, libertà, democrazia propri al Risorgimento e alla lotta di Liberazione e realizzati pienamente con la nascita della Repubblica e l'approvazione della Carta Costituzionale. La coesione e i valori che uniscono gli italiani hanno reso forte la nostra comunità, consentendole di affrontare e

superare prove e difficoltà grandissime, come la tremenda pandemia e le sue conseguenze. La indivisibilità della condizione umana ci deve spingere oggi, con fermezza, insieme agli altri paesi che condividono i valori democratici, ad arginare e a battere le ragioni della guerra aperta dalla Federazione Russa al centro dell'Europa. Italiani ed europei siamo chiamati alla solidarietà e all'aiuto nei confronti delle popolazioni terribilmente colpite, e all'impegno perché si fermino i combattimenti, si ritirino le forze di occupazione e venga ripristinato il diritto internazionale. Ora più che mai i simboli della Repubblica Italiana, in cui gli italiani si riconoscono, ci inducono a riflettere sull'importanza della libertà, della democrazia, sul valore dei diritti dell'uomo, primo dei quali è il diritto a vivere in pace. A tutti coloro che hanno sacrificato la loro vita in nome di questi ideali si rivolge oggi il pensiero del popolo italiano”.

La terza guerra mondiale potrebbe essere già iniziata

L'Armata Rossa non riesce a minare la resistenza ucraina e la minaccia della Russia si allarga anche ai Paesi Nato

Intanto in Ucraina l'invasione russa "si è ampiamente bloccata su tutti i fronti" con "le forze russe che hanno fatto progressi minimi sul terreno, nel mare e nello spazio aereo negli ultimi giorni, continuando a registrare pesanti perdite": così l'intelligence britannica nel suo ultimo aggiornamento sulla guerra in Ucraina. "La resistenza ucraina è ancora solida e ben coordinata", prosegue la Defence Intelligence evidenziando che "la maggior parte del territorio ucraino, comprese tutte le grandi città, resta sotto il controllo ucraino". Ma se i russi non riescono a disarticolare la resistenza ucraina, da Mosca arrivano segnali di un allargamento del conflitto. Diversi esponenti dei Paesi della Nato, compreso il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, hanno invocato proprio questo timore come giustificazione per non imporre una no fly zone sull'Ucraina, e dal segretario generale della Nato Jens Stoltenberg è arrivato l'invito a spendere di più nella difesa "per proteggere la libertà in



un momento così critico". Le intenzioni battaglierie di Mosca sarebbero confermate da una lettera scritta da una presunta talpa dell'Fsb, il Servizio federale per la sicurezza della Federazione russa, e inviata a Vladimir Osechkin, un attivista e dissidente russo che vive in Francia. Non sarebbe la prima volta che Osechkin riceve documenti di questo tipo. Nel suo sito, Gulagu.net, ha pubblicato altri testi che l'intelligence russa gli avrebbe mandato e che

svelano retroscena sul conflitto in Ucraina. Citando la lettera, l'agenzia riferisce che Mosca sarebbe pronta ad attaccare anche i Paesi Nato e che "minacce dirette possano arrivare nel corso di una conferenza stampa del generale Igor Yevgenyevich Konashenkov, il portavoce capo del Ministero della Difesa russo e 'volto' delle forze armate". Durante questo incontro, viene sottolineato, l'alto ufficiale spiegherebbe che "l'Europa e in generale tutto l'Occidente hanno



dichiarato guerra alla Russia" decidendo di reagire come hanno fatto al conflitto. In un secondo momento, sarebbe lo stesso Putin a prendere la parola. Più nel dettaglio, la lettera anticiperebbe che, prima di tutto, il presidente russo chiederebbe formalmente all'Occidente di eliminare le misure contro Mosca e alla Nato di non espandersi ulteriormente. Poi entrerebbero in gioco i suoi alleati per convincere la controparte ad "accettare immediatamente le giuste richieste della Russia per non spingere il mondo in una nuova guerra". La lettera prosegue.

Il primo consiste nell'accettazione del diktat da parte dell'Occidente e nella possibilità che l'accordo venga suggellato dalla "firma di un nuovo trattato internazionale di valore globale". Il secondo scenario, invece, è quello che si realizzerebbe nel caso

di un rifiuto. Se l'Occidente decidesse di non arrendersi, ecco che scoppierebbe la guerra. I primi a rimetterci sarebbero i Paesi Baltici e la Polonia, che un tempo facevano parte dell'Unione Sovietica e oggi sono membri della Nato. In base a quanto sarebbe riportato nella lettera, potrebbero diventare il target di attacchi missilistici e, al tempo stesso, Mosca metterebbe in moto il suo arsenale nucleare.

Se così fosse, questi Stati potrebbero contare sullo scudo della Nato e sull'intervento di tutti gli altri Paesi membri che, in base all'articolo 5 del Trattato dell'alleanza, sono obbligati a intervenire nel caso di un'offensiva. Il loro intervento costituirebbe, però, a tutti gli effetti un'espansione del conflitto. Per capire cosa succederà, bisognerà guardare con attenzione anche alle scelte della Cina.

Negoziati, troppi i punti che allontanano l'accordo

L'Ucraina di Zelensky propone la versione austriaco-svedese di uno stato neutrale

Una "neutralità sul modello svedese o austriaco" che include quindi "il mantenimento di proprie forze armate" è stata avanzata come proposta dall'Ucraina nel corso delle negoziazioni con la Russia. A riferirlo è il capo delegazione russa ai colloqui, Vladimir Medinsky, citato dall'agenzia Ria Novosti. Secondo quanto riportato da Mosca, il rappresentante del Cremlino ha affermato che Kiev ha proposto "una versione austriaca e svedese di uno Stato neutrale demilitarizzato, ma allo stesso tempo con un proprio esercito e una propria marina". Medinsky ha poi aggiunto che "tutte queste questioni vengono discusse a livello di leadership dei ministeri della Difesa di Russia e Ucraina". Questa opzione suggerita dall'Ucraina andrebbe parzialmente incontro a una delle richieste fatte dalla Russia per mettere fine all'offensiva militare lanciata quasi tre settimane fa, ovvero l'inserimento del principio di neutralità nella Costituzione ucraina con la contemporanea e definitiva rinuncia a fare ingresso nella Nato. Il quarto round di negoziati tra i due Paesi è cominciato lunedì, in videocollegamento, ed è ancora in corso. Poi le posizioni della parti in causa: "Devo essere chiaro, entrambe le delegazioni, quel-

la russa e quella ucraina, sono lontane dal raggiungere un accordo sulla situazione attuale". È quanto ha dichiarato il ministro degli Esteri ucraino, Dmytro Kuleba, in un'intervista alla Cnn. "Ci sono una serie di fattori - ha spiegato - che fanno la differenza nella posizione russa nei colloqui. Il primo è la feroce resistenza dell'esercito e del popolo ucraini sul campo, la seconda sono le sanzioni imposte alla Russia, che fanno crollare e soffrire l'economia russa. Fattori che hanno costretto la Russia a cambiare leggermente posizione". Sulla Crimea - occupata e de facto annessa dalla Russia dal 2014 - sembra esserci la disponibilità ucraina a riconoscere la sovranità di Mosca. Secondo gli osservatori Zelensky sarebbe pronto, in cambio del cessate il fuoco e del ritiro delle truppe di invasione russe, a rinunciare anche al Donbass. Più complesso sembra essere un possibile accordo sulla Nato: Zelensky in sostanza ha detto di poter rinunciare all'aspirazione ad entrare nell'Alleanza, ma in cambio di garanzie di sicurezza internazionali per difendersi da eventuali minacce russe. Garanzie che, secondo il Financial Times, potrebbero rivelarsi "un grande ostacolo a ogni accordo". Le parti continuano a trattare. Zelensky ha

detto che i negoziati con la Russia continuano e "mi dicono che le posizioni ai colloqui ora suonano più realistiche", "c'è sicuramente spazio per compromessi". Di compromessi ha parlato anche il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov: "I negoziati con l'Ucraina non sono facili, ma c'è la possibilità di un compromesso". Per il ministro, alcune formulazioni di un accordo sono "vicine" a un'intesa, mentre lo status neutrale per Kiev viene "seriamente considerato". Vladimir Medinsky, capo negoziatore russo, ha spiegato che nei colloqui ci sono progressi su una serie di punti, "ma non su tutti". Citato dalla Tass, ha detto che Kiev sarebbe disponibile ad assumere uno status di "neutralità smilitarizzata, stile Austria o Svezia, con un proprio esercito". "Sono in discussione una serie di questioni relative alle dimensioni dell'esercito ucraino", ha aggiunto. E ancora: "Un team di professionisti legali, funzionari militari ed esperti sono coinvolti nell'allineamento delle posizioni delle delegazioni in cerca di compromessi". "L'Ucraina ha già lo status di neutralità. È stato sui termini della neutralità che l'Ucraina si è ritirata dall'Unione Sovietica nel 1991 e lo status di neutralità è affer-

mato nella dichiarazione di sovranità ucraina", ha aggiunto il capo della delegazione russa ai negoziati, citato da Interfax. "Chiaramente, la questione chiave per noi è lo status della Crimea e del Donbass, così come una serie di questioni umanitarie, i diritti della popolazione russofona, lo status della lingua russa", ha aggiunto. Prima della pubblicazione della bozza da parte del Ft, sullo stato di neutralità l'Ucraina aveva però smentito di aver trovato l'accordo. Zelensky rifiuterebbe l'idea di un modello austriaco o svedese e vuole garanzie di sicurezza. Il capo negoziatore ucraino Podoliak, spiegando il no da parte di Kiev, aveva detto che l'Ucraina vuole "garanzie di sicurezza assoluta" contro la Russia con un accordo i cui firmatari si devono impegnare a intervenire a fianco di Kiev in caso di aggressione. Già ieri, attraverso le parole del presidente ucraino, si era andata delineando la posizione di Kiev nelle trattative per la fine della guerra: l'Ucraina ha accettato ormai il fatto che non potrà entrare nella Nato ma chiede garanzie per la propria sicurezza riservandosi il diritto di stringere patti con singoli Paesi. Riguardo ai negoziati, Zelensky ha detto: "Abbiamo bisogno di tempo perché le

decisioni da prendere siano nell'interesse dell'Ucraina". Riguardo alla rinuncia alla Nato, Zelensky ha detto: "Abbiamo sentito per anni parlare di porte aperte, ma abbiamo anche sentito dire che non possiamo entrarci e dobbiamo riconoscerlo". L'Ucraina, ha aggiunto, ha però bisogno di "garanzie di sicurezza a lungo termine" e quindi "se non possiamo entrare attraverso queste porte, dobbiamo cooperare con coloro che ci aiuteranno". A questa proposta, però, il presidente russo Vladimir



Putin ha risposto con una chiusura: "L'Ucraina non mostra di voler seriamente trovare soluzioni mutualmente accettabili", ha detto il capo del Cremlino in una telefonata con il presidente del Consiglio Ue Charles Michel.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Firmato il primo protocollo per sostenere domanda e offerta Biologico, la sfida delle sementi L'Italia punta a un ruolo da leader

Mentre il mondo, e l'Europa in particolare, scommettono - malgrado le incertezze economiche correlate alla guerra in Ucraina - sulla svolta green, anche per rilanciare la crescita dopo la pandemia, il biologico, ancorché tanto celebrato, rischia di rimanere al palo. Ad incepparsi infatti, pure in Italia, potrebbe essere addirittura il primo anello della catena, cioè quello delle sementi, indispensabili per giungere al prodotto finito. Cia-Agricoltori italiani ha infatti certificato che, nel nostro Paese, solo poco più del 5 per cento della superficie sementiera nazionale è destinata alla produzione di sementi bio. In numeri, quasi 11mila ettari sui 203mila complessivi riservati all'attività di moltiplicazione del seme. Questo vuol dire che, per la maggior parte delle coltivazioni, sono disponibili soltanto poche nuove varietà adatte all'agricoltura biologica e, spesso, notevolmente più costose. Ecco perché l'organizzazione, assieme alla sua associazione dedicata Anabio, ha lanciato il "Progetto sementi biologiche". Obiettivo: migliorare e accrescere la disponibilità e la qualità di sementi bio, puntando da una parte alla stipula di accordi interprofessionali con le ditte sementiere, e dall'altra chiedendo al ministero per le Politiche agricole di avviare finalmente il Piano nazionale di ricerca per le sementi biologiche. Il primo accordo è stato firmato a BolognaFiere con lo scopo di favorire l'incontro tra domanda e offerta di sementi bio. Nel protocollo d'intesa - firmato tra diversi operatori del



settore ma aperto a ulteriori partner interessati al progetto - le aziende sementiere coinvolte si impegnano a mettere a punto un assortimento di varietà disponibili alla produzione di sementi bio certificate. Anabio, da parte sua, farà da punto di raccolta delle richieste delle imprese associate formulando veri e propri pre-ordini con i quantitativi di ciascuna specie. In questo modo, le ditte sementiere si garantiscono una domanda che permette loro di programmare la produzione con un'auspicabile economia di scala che consentirà di contenere i costi; dall'altro lato gli agricoltori associati di Anabio-Cia potranno usufruire del seme certificato a costi competitivi. Se il processo evolve, potrà essere applicato su scala più ampia e consentire un circolo virtuoso che permetterà alle aziende sementiere di dedicare una parte del loro budget di ricerca e sviluppo alla costituzione di nuove varietà appositamente selezionate per essere coltivate in ambiente bio. "Con il Green Deal, l'Unione europea si è data l'imperativo di far cre-

scere il biologico fino a raggiungere il 25 per cento della superficie agricola utilizzata entro il 2030 - ha ricordato il presidente nazionale di Anabio, Federico Marchini -. In questo contesto, la sfida delle sementi bio è una delle più importanti. A fronte del successo crescente del metodo biologico nel settore primario (2 milioni di ettari in Italia per un valore alla produzione di 3 miliardi di euro), ora bisogna far decollare lo stesso metodo nel comparto sementiero. Anche a tutela della biodiversità e, quindi, della salute della terra". Attivare questo processo vuol dire, inoltre, guardare alla scadenza del 2036, quando non sarà più possibile fare ricorso al sistema delle autorizzazioni in deroga, previsto anche dalle norme Ue, per l'impiego di sementi convenzionali anche nell'agricoltura. Oggi già due specie non sono più in deroga (erba medica e trifoglio alessandrino), a cui se ne potrebbero aggiungere altre 15 nel corso del 2022 (come frumento duro e tenero, avena,

lenticchia, fava, farro, orzo). Anche in virtù di questo, secondo Anabio-Cia, la Banca Dati Sementi, operativa dal 2019 e che al momento contiene 878 varietà, se opportunamente revisionata, può diventare davvero lo strumento di gestione per la moltiplicazione vegetativa con metodo biologico. Ma non basta. E' altrettanto necessario che il ministero delle Politiche agricole acceleri sulla definizione e sul finanziamento di un nuovo Piano nazionale per le sementi biologiche, annunciato da oltre un anno, ma ancora bloccato nell'iter amministrativo. "La disponibilità sul mercato di sementi biologiche di qualità e a prezzi concorrenziali è fondamentale per un sano sviluppo del settore - ha concluso il presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino -. La valorizzazione delle produzioni deve continuare a crescere, sostenuta dall'innovazione e dalla ricerca, anche in campo sementiero, per aiutare l'agricoltore a diventare sempre di più un pilastro della sostenibilità, economica e ambientale".



La denuncia di Coldiretti mentre non c'è accordo sul prezzo del pomodoro

"Passate e sughi, made in Italy a rischio"

"Senza accordo sul prezzo del pomodoro, per pochi centesimi al chilo rischia tutta la produzione di salsa e passate made in Italy, proprio in un momento in cui con la guerra in Ucraina e l'esplosione dei costi delle materie prime e dell'energia l'Italia ha bisogno di mettere in campo tutte le sue risorse per garantire le produzioni alimentari e le forniture di cibo alle famiglie italiane". E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento "allo stallo delle trattative con le industrie per la pianificazione del raccolto del pomodoro. La mancanza di un accordo non permette agli agricoltori di affrontare costi di produzione in ascesa vertiginosa con il rischio di una riduzione delle superfici dedicate a uno dei prodotti più diffusi in cucina per condire dalla pasta alla carne, dalla pizza alle bevande". "Con il rincaro dei costi energetici che si trasferisce sui costi di produzione nella filiera agroalimentare come quello per gli imballaggi, si arriva al paradosso di pagare più la bottiglia del pomodoro in essa contenuto. Ad esempio - spiega Coldiretti - in una bottiglia di passata da 700 ml in vendita mediamente a 1,3 euro oltre la metà del valore (53 per cento), è il margine della distribuzione commerciale con le promozioni, il 18 per cento sono i costi di produzione industriali, il 10 per cento è il costo della bottiglia, l'8 è il valore riconosciuto al pomodoro, il 6 ai trasporti, il 3 al tappo e all'etichetta e il 2 per la pubblicità", dice ancora l'associazione. "Una situazione che mette a rischio le produzioni nazionali - evidenzia Coldiretti - con l'Italia che è ai primi posti nel mondo per la produzione di polpe e trasformati e che nel 2021 ha coltivato oltre 71mila ettari a pomodoro fra nord e sud del Paese per un raccolto di oltre 6 miliardi di chili garantendo gli approvvigionamenti alle famiglie. Il nulla di fatto nelle trattative con le industrie rischia quindi di favorire le importazioni dal resto del mondo già cresciute del 40 per cento nell'ultimo anno, con l'invasione di pomodoro, fra salse e passate, da parte di Cina (+47 per cento) e Stati Uniti (+59 per cento) con una vera e propria esplosione degli arrivi dalla Turchia passati da 189mila chili a quasi 23 milioni di chili di derivati e trasformati. L'accordo sul prezzo agli agricoltori è quindi strategico - conclude Coldiretti - perché chi sceglie di coltivare pomodoro deve ordinare le piantine per il raccolto estivo con il rischio che il balzo dei costi porti anche produttori storici a scegliere colture che richiedono meno investimenti e minori rischi come mais, sorgo, girasole e soia, le cui quotazioni sono esplose con la guerra in Ucraina e le tensioni commerciali internazionali".

Sanzioni a Mosca: il vino è salvo

L'Unione Europea ha bloccato solo le bottiglie sopra i 300 euro

Con il nuovo pacchetto di sanzioni alla Russia varato dal Consiglio europeo, arriva il blocco all'export di vini e liquori di fascia alta. Mentre sono salve le produzioni tricolori a partire dal prosecco e dall'asti spumante. Così Cia-Agricoltori Italiani, commentando la misura contenuta nel regolamento pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Ue. Stop, quindi, alle spedizioni verso Mosca di bottiglie sopra i 300 euro, con un provvedimento che sospende le forniture di beni di lusso agli oligarchi. Mentre "per fortuna" il provvedimento lascia fuori "grossa parte delle esportazioni dell'Italia, primo fornitore di vino del mercato russo, davanti alla Francia, con un giro d'affari diretto di oltre 150 milioni di euro, in crescita del 35 per cento in dieci anni. Tra l'altro - ricorda Cia - le esportazioni agroalimentari made in Italy in Russia hanno già



perso 1,4 miliardi di euro negli ultimi 8 anni per colpa dell'embargo ancora in vigore su ortofrutta, formaggi, carni e salumi, deciso da Putin nel 2014 in risposta alle sanzioni Ue per l'annessione della Crimea". "Resta, comunque, altissima la preoccupazione dei produttori.

L'agricoltura italiana sta già pagando un conto salato per effetto della guerra in Ucraina, con le fibrillazioni dei mercati dei cereali - continua Cia - tra le speculazioni sul prezzo del grano e mais e soia sempre più preziosi e irripetibili, creando gravi difficoltà agli allevamenti made in Italy che ad oggi hanno scorte di mangimi solo per altre 8 settimane". Secondo l'associazione bisogna partire dagli incentivi alla semina di mais, anche attraverso strumenti assicurativi; al taglio delle accise sul gasolio; alla ristrutturazione dei debiti, mutui inclusi; all'introduzione di deroghe e semplificazioni sia sul fronte delle agroenergie sia su quello del recupero della potenziale produttiva; all'inclusione degli agricoltori tra i beneficiari del credito d'imposta introdotto nel decreto Sostegni-ter a favore delle imprese energivore.



DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Nella basilica di San Pietro in Vaticano la messa per l'Ucraina col corpo diplomatico della Santa Sede

“Tacciano le armi, soffi la brezza della pace!”

Il cardinale Parolin cita la “Pacem in terris” di Giovanni XXIII: “Verità, giustizia, libertà”

“Non pensate, cari fratelli e sorelle, che se mettessimo davvero in pratica le parole di Gesù, l'esempio di Gesù, tutti i conflitti della terra a poco a poco scomparirebbero? Non pensate che, se dessimo un po' più ascolto all'invito di nostro Signore, tacerrebbero le armi, anzi non si dovrebbero nemmeno produrre, costruire?”. Così il cardinale Segretario di Stato vaticano, Pietro Parolin, nell'omelia che ha pronunciato nel corso di una messa nella basilica di San Pietro per la pace in Ucraina alla presenza dell'ambasciatore russo, dell'ambasciatore ucraino e di tutto del corpo diplomatico presso la Santa Sede. “Lasciamoci illuminare dalla parola di Dio”, ha esortato il porporato. “Il brano evangelico è il passo noto della richiesta che la madre dei figli di Zebedeo rivolge a Gesù dopo che egli aveva annunciato il mistero della sua passione morte e risurrezione: ‘Di’ che questi miei figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno’. Desiderio legittimo di una madre, potremmo dire, che come tutte le mamme vuole il meglio per i suoi figli. Ma questa richiesta - ha spiegato Parolin - fa a pugni con le parole appena pronunciate da Gesù. In fondo si tratta dello scontro tra due diverse logiche, due diverse glorie, la gloria di Dio che passa attraverso la Croce, e la gloria degli uomini che è alla ricerca di successo mondano e di potere. E su questo duplice concetto di gloria si gioca la nostra esistenza e si gioca la storia del mondo intero. Una è la gloria che nonostante le apparenze contrarie porta alla morte, al vuoto, al nulla, l'altra è la gloria che sembra sconfitta e perdente ma che conduce alla vita e alla risurrezione. Per crucem ad lucem. E Gesù vuole guarirci proprio su questo punto: ‘Voi non sapete quello che chiedete, chi vuol essere grande deve diventare piccolo, e chi vuole essere primo deve mettersi al servizio degli altri sull'esempio di lui che non è venuto per farsi servire ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti’. Con semplicità in questo versetto è rappresentata a noi la grandezza di Dio che è essenzialmente servizio”. Poi il cardinale ha aggiunto: “Se siamo qui a pregare per la pace è perché siamo convinti che la preghiera non è mai inutile, che può incidere anche sulle situazioni più umanamente disperate. Ravviviamo questa certezza, cari fratelli e sorelle, e ringraziamo il corpo diplomatico per aver voluto questo momento di preghiera”. Parolin ha citato la enciclica *Pacem in terris* di papa Giovanni XXIII, e Giovanni



Paolo II, che quaranta anni dopo, chiosava: “La verità sarà fondamento della pace, se ogni individuo con onestà prenderà coscienza, oltre che dei propri diritti, anche dei propri doveri verso gli altri. La giustizia edificherà la pace, se ciascuno concretamente rispetterà i diritti altrui e si sforzerà di adempiere pienamente i propri doveri verso gli altri. L'amore fraterno sarà fermento di pace, se la gente sentirà i bisogni degli altri come propri e condividerà con gli altri ciò che possiede, a cominciare

dai valori dello spirito. La libertà infine alimenterà la pace e la farà fruttificare se, nella scelta dei mezzi per raggiungerla, gli individui seguiranno la ragione e si assumeranno con coraggio la responsabilità delle proprie azioni”. “In questo luogo, in questa solenne basilica”, ha concluso Parolin ricordando le parole di Gesù sulla pace nell'ultima cena (“Vi lascio la pace”), “ci rivolgiamo a Dio col cuore straziato per quanto accade in Ucraina, ripetendo, con Papa Francesco, ‘tacciano le armi! Dio

sta con gli operatori di pace, non con chi usa la violenza’. E preghiamo: Signore Gesù principe della pace, guarda i tuoi figli che innalzano a te il loro grido, aiutaci a costruire la pace, preserva la nostra lingua dal male e le nostre labbra dalla menzogna, allontana il nostro cuore dall'iniquità e orientalo verso il bene. Ispira nell'uomo il desiderio della pace, illumina le menti perché seguano sentieri di riconciliazione. Consola, o Dio pietoso, il cuore afflitto di tanti tuoi figli. Asciuga le lacrime di quanti sono nella prova. Fa che la dolce carezza della tua madre Maria riscaldi il triste viso di tanti bambini che sono lontani dall'abbraccio dei loro cari. Tu che sei il creatore del mondo, salva questa terra dalla distruzione e dalla morte diffusa, fa' che tacciano le armi e risuoni la dolce brezza della pace. Signore Dio della speranza, abbi pietà di questa umanità sorda e aiutala a ritrovare il coraggio del perdono”.

Papa Francesco e il patriarca Kirill a colloquio: “I nostri cuori straziati di fronte alle vittime della guerra”



Prima un laconico comunicato del Patriarcato di Mosca, improntato ai toni collaudati della più asettica diplomazia. Poi, col passare delle ore, le parole più pregnanti del direttore della Stampa stampa vaticana, Matteo Bruni, il quale, rispondendo ai giornalisti, ha confermato “che mercoledì pomeriggio si è svolto un colloquio telematico fra Papa Francesco e Sua Santità Kirill, Patriarca di Mosca e di tutta la Russia. All'incontro hanno preso parte anche Sua Eminenza il Cardinale Kurt Koch, presidente del Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani, e il Metropolita Hilarion di Volokolamsk, capo del Dipartimento di Relazioni Esterne del Patriarcato di Mosca”. Nella nota diffusa dalla Sala Stampa, rispetto ai pochi dettagli offerti dalla controparte moscovita, si è ritenuto di sottolineare che “il colloquio ha avuto al suo centro la guerra in Ucraina e il ruolo dei cristiani e dei loro pastori nel fare di tutto perché prevalga la pace. Papa Francesco ha ringraziato il Patriarca per questo incontro,

motivato dalla volontà di indicare, come pastori del loro popolo, una strada per la pace, di pregare per il dono della pace, perché cessi il fuoco”. Il Santo Padre convenendo con il Patriarca ha sottolineato che la Chiesa “non deve usare la lingua della politica, ma il linguaggio di Gesù”. “Siamo pastori dello stesso Santo Popolo che crede in Dio, nella Santissima Trinità, nella Santa Madre di Dio: per questo dobbiamo unirici nello sforzo di aiutare la pace, di aiutare chi soffre, di cercare vie di pace, per fermare il fuoco”, ha evidenziato Francesco. Entrambi si sono detti d'accordo sull'eccezionale importanza del processo negoziale in corso perché, ha detto il Papa, “Chi paga il conto della guerra è la gente, sono i soldati russi ed è la gente che viene bombardata e muore”. Il pontefice, che non casualmente la nota rileva come abbia posto la propria attenzione sull'urgenza di usare parole “da cristiani” e non “da politici”, dopo le dure prese di posizione di Kirill contro l'Occidente, ha poi sottolineato: “Come pastori abbiamo il dovere di stare vicino e aiutare tutte le persone che soffrono per la guerra. Un tempo si parlava anche nelle nostre Chiese di guerra santa o di guerra giusta. Oggi non si può parlare così. Si è sviluppata la coscienza cristiana della importanza della pace”. E, convenendo con il Patriarca circa quanto “le Chiese sono chiamate a contribuire a rafforzare la pace e la giustizia”, Papa Francesco ha concluso: “Le guerre sono sempre ingiuste. Perché chi paga è il popolo di Dio. I nostri cuori non possono non piangere di fronte ai bambini, alle donne uccise, a tutte le vittime della guerra. La guerra non è mai la strada. Lo Spirito che ci unisce ci chiede come pastori di aiutare i popoli che soffrono per la guerra”.

Il post-Covid dei vescovi pugliesi

Da aprile tornano le processioni

“Le feste religiose devono continuare a essere un momento forte, atteso e preparato dalle nostre comunità, in cui si esprime la bellezza della religiosità popolare. Per questo motivo, a partire dal prossimo aprile, sarà possibile autorizzare i Comitati delle feste religiose a svolgere le attività e a riprendere le processioni”. È quanto si legge nella nota della Conferenza episcopale pugliese diffusa da don Emanuele Ferro, dell'arcidiocesi di Taranto. “La ripresa di una prudente normalità e l'intenzione del governo di porre fine allo stato di emergenza entro il 31 marzo, ci permettono di guardare con maggiore serenità anche alla celebrazione delle feste religiose”, si legge. “È vivo desiderio dei vescovi delle diocesi pugliesi ridare vita a questi momenti religiosi e sociali importanti per il cammino delle nostre comunità ecclesiali, sapendo tener sempre insie-

me i percorsi di catechesi, i momenti celebrativi e le scelte di carità, così come ricordato nel documento ‘L'annuncio del Vangelo nelle feste religiose popolari’, pubblicato nel 2020 dalla Conferenza episcopale pugliese”, prosegue la nota. “Le processioni e le celebrazioni all'aperto saranno consentite con il nulla osta dell'ordinario del luogo e, come previsto dalla legge, previa comunicazione al Comune e all'autorità di pubblica sicurezza, competente per territorio, almeno tre giorni prima”, precisa la nota. “Le attuali emergenze umanitarie e le nuove povertà legate alla pandemia richiamano tutti a vivere queste manifestazioni con sobrietà e con segni concreti di solidale vicinanza. In chiesa e nei luoghi chiusi le disposizioni di sicurezza anti-Covid rimarranno invariate, fino a nuove disposizioni”, conclude la nota.

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

CAVALLINO MATTO

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook Like Instagram
cavallinomattocerveteri

Il 26 e 27 marzo le tradizionali Giornate di Primavera del Fondo per l'ambiente italiano

Il Fai svela 700 tesori dell'Italia più bella

La manifestazione, giunta alla 30esima edizione, coinvolgerà 400 città da Nord a Sud del Paese

Sabato 26 e domenica 27 marzo tornano le Giornate di Primavera del Fondo per l'ambiente italiano (Fai), l'evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese. Oltre 700 luoghi solitamente inaccessibili o poco conosciuti in 400 città saranno visitabili a contributo libero, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria, grazie ai volontari di 350 Delegazioni e Gruppi Fai attivi in tutte le regioni (elenco dei luoghi aperti e modalità di partecipazione consultabili su www.giornate-fai.it; per molti luoghi, soprattutto nelle grandi città, è consigliata la prenotazione online perché garantisce l'accesso alla visita). Le Giornate Fai quest'anno compiono "trenta primavere": dal 1993 a oggi, 14.090 luoghi di storia, arte e natura aperti in tutta Italia, visitati da oltre 11.600.000 di cittadini, grazie a 145.500 volontari e 330mila studenti "apprendisti Ciceroni". Un traguardo esaltante, che tuttavia non potrà essere solo una festa. Nel pieno di una guerra



che segna tragicamente la storia europea, non è il momento, secondo gli organizzatori, di festeggiare, né di invitare gli italiani a distrarsi nel puro godimento delle meraviglie del nostro Paese, ma piuttosto a concentrarsi sul significato e sul ruolo del patrimonio culturale che riflette la nostra identità, testimonia la nostra storia e rinalda i valori del vivere civile. "I monumenti, il paesaggio, le opere d'arte - si legge in una nota del Fai - raccontano chi siamo a chi non ci conosce e alle generazioni presenti e future: il patrimonio culturale è come il patrimonio genetico di un popo-

lo, che conserva a perenne memoria un codice di esperienze e valori condivisi su cui si fonda la nostra umanità". Mai come quest'anno, allora, le Giornate Fai mostrano il loro più autentico spirito civico ed educativo, che è nella missione dell'associazione: visitare gli oltre 700 luoghi eccezionalmente aperti dai volontari del Fai sarà l'occasione per conoscere la nostra storia e riflettere su quanto può insegnarci per affrontare il presente e il futuro. "Il nostro Paese è uno straordinario e unico museo diffuso di cui molte parti sono poco conosciute al pubblico. Ringraziamo il

Fai per offrire a molte persone la straordinaria occasione di scoprire questo patrimonio di arte e bellezza che custodiamo", ha commentato il ministro della Cultura, Dario Franceschini, in occasione della conferenza stampa di presentazione delle Giornate di Primavera. "Auguri al Fai in questa speciale ricorrenza - ha concluso Franceschini - e un ringraziamento alle centinaia di volontari che contribuiscono a proteggere e raccontare agli italiani la bellezza dei nostri territori". Il Fondo, come istituzione della Repubblica, ha scelto di esprimere in maniera esplicita la vicinanza e la solidarietà con il popolo ucraino colpito dalla guerra esponendo i colori della bandiera del Paese in tutta la comunicazione e nei Beni, ma la Fondazione vuole dare un contributo concreto e perciò si è impegnata formalmente a finanziare il recupero di un'opera d'arte del patrimonio culturale ucraino che sarà individuato non appena cesserà la guerra e sarà avviata la ricostruzione dell'Ucraina.

Ravenna, torna l'evento del 'Dantedì' Letture e musica per il Sommo Poeta

Era il 25 marzo del 1300 quando Dante Alighieri probabilmente iniziava il suo viaggio nella Divina Commedia, "samarrendosi" nella "selva oscura". Una data che, dal 2020, è diventata il "Dantedì", Giornata nazionale in memoria del Sommo Poeta, istituita dal ministro della Cultura Dario Franceschini. Dopo l'edizione dell'anno scorso in concomitanza con il VII centenario della morte del grande letterato, anche quest'anno a Ravenna il programma degli eventi toccherà i luoghi danteschi, con diretta streaming sul sito vivadante.it e sulla pagina Facebook "Ravenna per Dante". Letteratura, poesia, cinema, musica e danza scandiranno la giornata, che prenderà l'avvio, secondo tradizione, dalla tomba di Dante, dove si perpetua la lettura serale della Commedia a "L'ora che volge il disio": cominciato il 13 settembre 2020, questo rito quotidiano non si è mai interrotto ed è stato portato avanti da 470 lettori e lettrici, che hanno letto e riletto complessivamente 550 canti, registrando 14mila presenze di pubblico, nonostante l'emergenza sanitaria. L'apertura ufficiale del "Dantedì" è fissata per le 10 del 25 marzo con il saluto del sindaco Michele de Pascale e la lettura del XXVI canto dell'Inferno, il canto di Ulisse, da parte di studenti e studentesse. Poi, nella sala Dantesca della Biblioteca Classense, si terranno eventi dedicati alle scuole, mentre l'Orchestra di fiati dell'Istituto comprensivo San Biagio-scuola media Don Minzoni suonerà l'inno e la marcia dell'"Aida" di Verdi. A chiudere la mattinata "L'altro viaggio. La danza nella Commedia", con la scuola di danza Accademia Cecchetti in una coreografia che condurrà direttamente gli spettatori nella visione del Paradiso. Nuovamente davanti alla Tomba di Dante, il poeta Nevio Spadoni leggerà il XXII canto del Purgatorio, poi a Casa Melandri verrà portato il messaggio di Daisaku Ikeda, presidente della Soka Gakkai Internazionale, organizzazione buddista mondiale per la pace, la cultura e l'educazione, e sarà presentato il libro "Il Dante di Florenskij. Tra poesia e scienza" di Natalino Valentini. Infine al Cinemacity verrà proiettato il film "Fedeli d'Amore" di Marco Martinelli, che trasfigura per il cinema l'omonimo poemetto "attorno" a Dante e al nostro presente.



A Roma l'anteprima del "corto" realizzato con la Polizia di Stato

"Piccoli eroi contro i cyberbulli"

"Dal cyberbullismo ci si deve e ci si può difendere insieme" e "la storia di Valerio è l'esempio che la forza della normalità è la forza più grande". Così il capo della Polizia, prefetto Lamberto Giannini, che ieri mattina ha partecipato, all'Auditorium Parco della Musica a Roma, insieme a 1200 studenti romani, alla presentazione del corto "Haters e piccoli eroi" realizzato dalla Polizia di Stato e dagli alunni dell'Istituto di Cinematografia "Roberto Rossellini" della Capitale, nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione contro il cyberbullismo e sui rischi connessi all'utilizzo della rete da parte di minori. Il docufilm, attraverso contenuti animati e video-interviste, racconta la storia di Valerio Catoia, giovane atleta affetto da sindrome di down il quale, dopo aver salvato una bambina che stava per annegare a Sabaudia, è stato preso di mira da una serie di odiosi attacchi sui social. Valerio e la sua famiglia hanno trovato il coraggio di reagire denunciando i suoi haters e diventando così il testimonial della campagna educativa della Polizia Postale e delle Comunicazioni contro l'odio sul web. Nel 2017 Valerio è stato nominato "Alfiere della Repubblica", onorificenza concessa dal presidente della Repubblica ai giovani che si sono distinti nella parte-

cipazione e nella promozione del bene comune, della solidarietà e dei singoli atti di coraggio. Nel 2021 il capo della Polizia Giannini lo ha nominato "Poliziotto ad Honorem", titolo destinato a coloro che si sono dedicati ad attività volte a rafforzare la cultura dei valori civili, dell'inclusione sociale e della solidarietà, evidenziando qualità umane o professionali di indubbio rilievo e rappresentative dei valori e dei principi ispirati alla cultura della legalità della Polizia di Stato. L'opera "Haters e piccoli eroi", dopo la presentazione, sarà diffusa nelle scuole di tutto il territorio nazionale ed attraverso le pagine social istituzionali della Polizia di Stato. L'obiettivo è quello di sensibilizzare ragazzi, genitori e responsabili della formazione alla crescita di un'utenza consapevole, volta a contrastare tutte le forme di prevaricazione legate ad un uso scorretto degli strumenti digitali. All'evento di presentazione hanno partecipato il protagonista Valerio Catoia accompagnato dalla sorella Gaia e da un'amica del gruppo scout; don Antonio Coluccia, fondatore dell'Opera Don Giustino e parroco simbolo della lotta alla criminalità; e Massimo Stano, atleta delle Fiamme Oro medaglia d'oro a Tokyo nei 20 chilometri di marcia.



la Voce televisione

YouTube

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini

Siccità, il bollettino Anbi è drammatico

“Il Nord è ormai compromesso, il deficit pluviometrico dura da un anno”

Alcool, in Italia ci sono oltre 8 milioni e 700 mila consumatori a rischio



Otto milioni e 700 mila i consumatori a rischio, oltre 64.500 le persone alcolodipendenti prese in carico dai servizi alcolologici, circa 3.700 gli incidenti stradali con almeno uno dei conducenti dei veicoli coinvolti in stato di ebbrezza (su un totale di 40.310 incidenti con lesioni rilevati da Polizia e Carabinieri). Questi alcuni dati contenuti nella Relazione al Parlamento sugli interventi realizzati nel 2021 in materia di alcol e problemi correlati, trasmessa dal ministro della Salute Roberto Speranza alle Camere l'8 marzo 2022 e presentata nel corso della Conferenza Nazionale Alcol 2022. Il consumo di alcol rappresenta un importante problema di salute pubblica, in quanto responsabile in Europa di circa il 4% di tutte le morti e di circa il 5% degli anni di vita persi per disabilità. Nel nostro Paese, si conferma la tendenza degli ultimi anni di un aumento del consumo di alcol occasionale e del consumo fuori pasto. In particolare negli ultimi dieci anni si osserva un progressivo incremento della quota di donne consumatrici, che passano dal 38,8% al 45,3% per il consumo occasionale e quasi duplicano per il consumo fuori dai pasti, passando dal 14,2% al 22,4%. La prevalenza dei consumatori a rischio, elaborata attraverso l'indicatore di sintesi, mostra che nel 2020, il 22,9% degli uomini e il 9,4% delle donne di età superiore a 11 anni, per un totale di quasi 8.600.000 individui non si sono attenuti alle indicazioni di salute pubblica relativamente alle modalità di consumo di bevande alcoliche. Le fasce di popolazione più a rischio per entrambi i generi sono: quella dei 16-17enni, che non dovrebbero consumare bevande alcoliche, e quella degli over 65 anni (65-75 anni). Circa 800.000 minorenni e 2.500.000 ultra sessantacinquenni, infatti, sono consumatori a rischio per patologie e problematiche alcol-correlate. La prevalenza di consumatori a rischio di sesso maschile è superiore a quelle delle donne per tutte le classi di età a eccezione dei minorenni. La differenza di genere aumenta all'aumentare dell'età. Tra i comportamenti a rischio nel consumo di bevande alcoliche il fenomeno del binge drinking (assunzione di numerose unità alcoliche al di fuori dei pasti e in un breve arco di tempo) rappresenta tra i giovani l'abitudine più diffusa e consolidata, raggiungendo i valori massimi tra i 18-24enni. Nel 2019 il fenomeno riguardava il 16% dei giovani tra i 18 ed i 24 anni di età, di questi il 20,6% erano maschi e l'11% erano femmine. Nel 2020 ha riguardato il 18,4% dei giovani tra i 18 ed i 24 anni di età, di questi il 22,1% maschi e il 14,3% femmine. La percentuale di binge drinker di sesso maschile è statisticamente superiore al sesso femminile in ogni classe di età a eccezione dei minorenni, ossia quella fascia di popolazione per la quale la percentuale dovrebbe essere zero a causa del divieto per legge della vendita e somministrazione di bevande alcoliche. L'analisi del trend dei consumatori binge drinker di età superiore a 11 anni mostra una prevalenza aumentata in maniera pressoché costante tra il 2014 e il 2020, con un incremento nell'ultimo anno pari al 7,3% (maschi+femmine), più marcato per il genere femminile. Si conferma la tendenza già registrata negli ultimi 10 anni, che vede una progressiva riduzione della quota di consumatori che bevono o solo vino o solo birra, soprattutto fra i più giovani e le donne, mentre aumenta la quota di chi consuma, oltre a vino e birra, anche aperitivi, amari e superalcolici, specialmente tra le donne di 45 anni e più. Il consumo di alcol nell'anno è più forte nel Centro-Nord, soprattutto nel Nord-est (70,1%) e tra i maschi (Nord-est=79,4%; Centro=78,1%; Nord-ovest=77%). Anche la quota più elevata di consumatori giornalieri si concentra nel Centro-nord (circa il 22%).



La perdurante emergenza idrica sull'Italia, ma soprattutto le sue preoccupanti prospettive, non solo stanno facendo emergere i primi, evidenti attriti fra portatori d'interesse concorrenti, ma obbligano a cambiare la percezione ambientale del Paese, visto che in cima alla classifica delle regioni siccitose c'è la Valle d'Aosta, una volta lussureggiante e dove le portate della Dora Baltea sono in caduta verticale. Ad indicarlo è il report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. La situazione nel Nord Italia pare irrimediabilmente compromessa a causa del deficit pluviometrico, delle alte temperature e dell'insufficiente manto nevoso, destinato a sciogliersi entro breve, senza rimpinguare significativamente le falde e senza incidere sulle disponibilità irrigue. Il deficit idrico del Paese si protrae dalla scorsa primavera e ha raggiunto il suo apice in questo inverno estremamente secco. Zone siccitose, oltre alle valdostane, sono individuabili in Piemonte, Nord Emilia, Veneto Sud-Orientale, Lazio, Sardegna, Sicilia Sud-Orientale (fonte: Protezione Civile); sull'Italia settentrionale, le piogge cadute finora in questo Marzo sono state quasi ovunque pari a

zero. Ne sono conseguenza i decrementi nei volumi idrici, trattenuti nei grandi laghi, tra cui l'Iseo al 6,4% ed il Lario addirittura al 5,9% del riempimento con l'emissario, fiume Adda, che segna il record negativo del decennio. Restando in Lombardia, le riserve idriche segnano un deficit del 56,8% (7 giorni prima era a -53,5%) ed il manto nevoso è inferiore del 68% alla media. Lungo tutta l'asta continua a decrescere anche il fiume Po, che scende ai minimi da 30 anni, mancando all'appello oltre 100 milioni di metri cubi di portata. "E' l'ulteriore conferma della necessità di dotare i territori di infrastrutture multifunzionali, che abbinino la salvaguardia idrogeologica alla necessità di stoccare riserve idriche per i momenti di bisogno - ha commentato Massimo Gargano, direttore generale di ANBI - Per il Sud Italia, il nostro Piano di Efficientamento della Rete Idraulica presenta 222 progetti di manutenzione straordinaria sulla rete idraulica e su 45 bacini, nonché la realizzazione di 4 nuovi invasi ed il completamento di altri 6. L'investimento indicato è di circa 1 miliardo e 900 milioni di euro, capaci di attivare quasi 9.500 posti di lavoro".

Pfizer: “La quarta dose di vaccino è necessaria”

La quarta dose del vaccino contro il coronavirus Sars Cov-2 al momento prevista sono per gli immunodepressi, sarà necessaria per tutti. A sostenerlo, in un'intervista al programma "Face the Nation", è stato Albert Bourla, il Ceo di Pfizer. Il numero uno del colosso farmaceutico ha sottolineato che la dose booster ha permesso di ridurre in modo sensibile i ricoveri e i decessi, ma la protezione fornita contro le infezioni si è rivelata meno duratura del previsto. Bourla ha sottolineato che i dati raccolti finora sono stati forniti alla Food and Drug Administration (Fda), l'ente governativo statunitense che gestisce la regolamentazione dei prodotti farmaceutici. Per capire se una quarta dose sarà effettivamente necessaria, infatti, sarà importante ascoltare anche l'opinione di esperti non legati a Pfizer. Bourla ha dichiarato che in questo momento è importante coordinarsi, non solo con la Fda, ma anche con l'industria farmaceutica nel suo complesso e con i Centers for Disease Control and Prevention (Cdc). "In questo modo forniremo agli americani e al mondo un quadro coerente e non confuso", ha sotto-

lineato. Ha poi reso noto che Pfizer è al lavoro su un vaccino in grado non solo di proteggere contro tutte le varianti (Omicron inclusa), ma che possa garantire almeno un anno di protezione dal Covid. "Se ci riusciremo, a quel punto potremo tornare alla vita a cui eravamo abituati" ha osservato. Durante un altro intervento, Bourla aveva osservato che in un ambiente caratterizzato dalla variante Omicron è necessario "aumentare la



risposta immunitaria". In Italia, una decisione sull'eventuale somministrazione della quarta dose potrebbe arrivare nei prossimi mesi. Guido Rasi, consulente del commissario Figliuolo ed ex direttore esecutivo dell'Ema, ha spiegato che per fare una valutazione consapevole bisognerà considerare i casi di reinfezione e le

caratteristiche dei pazienti che contrarranno di nuovo il Covid. Sarà anche necessario capire con precisione la durata della protezione fornita dalla terza dose. Considerando che queste valutazioni dovrebbero richiedere almeno 3-4 mesi, è probabile che una risposta definitiva sulla quarta dose non arriverà prima di giugno.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

La Regione Lazio alla Bmt di Napoli insieme ai principali operatori turistici del territorio

Borghi, turismo di prossimità, esperienze uniche e personalizzate saranno protagonisti alla 25° edizione della Borsa Mediterranea del Turismo di Napoli (18-20 marzo)

La Regione Lazio partecipa per la prima volta alla 25ma edizione della manifestazione fieristica Borsa Mediterranea del Turismo (BMT), in programma a Napoli dal 18 al 20 marzo 2022. Il turismo è stato senz'altro tra i settori maggiormente colpiti dalla pandemia comportando un drammatico calo in termini sia di presenze sia di fatturato per le imprese di tutto il comparto. Ciò nonostante, rimane un settore chiave dell'economia nazionale e regionale. Insieme con la Regione Lazio parteciperanno alla tre giorni della BMT, 15 operatori turistici del Lazio selezionati da una precedente call che prenderanno parte a 4 incontri B2B con potenziali buyer stranieri, che si terranno il 18 marzo con i workshop "Incoming" e "Terme, Benessere & Vacanza Attiva" e il 19 marzo con i workshop "Turismo Sociale" e "Incentive & Congressi". "La fiera BMT di Napoli rappresenta una vetrina di rilievo per mostrare le potenzialità turistiche del nostro territorio e gli asset strategici su cui stiamo investendo, nonché una preziosa opportunità per i nostri operatori del turismo che potranno incontrare i numerosi buyer presenti. La Regione Lazio - dichiara l'Assessore al Turismo Valentina Corrado - sostiene da sempre la competitività delle imprese turistiche e la loro presenza sui principali mercati nazionali e internazionali. La promozione del territorio passa attraverso la valorizzazione della variegata offerta turistica che vantiamo e del connubio di tradizione e innovazione che rende la nostra stessa offerta unica. La pandemia ha portato con sé mutamenti profondi. La nostra regione, che è una destinazione sicura, ha avviato un cambio di



organizzazione del sistema turistico laziale e un adattamento dell'offerta rispetto alle mutate esigenze dei viaggiatori". Il turista è sempre più orientato verso una vacanza di prossimità, all'insegna della natura, della sostenibilità, dell'aria pulita e di sport all'aperto. Si tratta di condizioni che i piccoli borghi del Lazio, immersi nel verde e con il loro patrimonio storico e artistico, riescono a offrire. Per questo motivo, tra gli appuntamenti in calendario, l'Assessorato al Turismo della Regione Lazio organizza il 19 marzo alle ore 12.00 presso la Sala Tirreno, padiglione 6, il workshop "I Borghi del Lazio: nuovi scenari per il turismo a misura d'uomo" con la partecipazione di importanti player del settore, tra cui: Fiorello Primi, Presidente nazionale dell'Associazione "I Borghi più belli d'Italia"; Marianna D'Orsi Pisani, Vicencosole regionale dell'Associazione "Bandiere Arancioni - Touring Club Italiano"; Gianfilippo Mignogna, Vicepresidente nazionale dell'associazione "Borghi Autentici d'Italia"; Fabio Benedetti, Presidente nazionale della Commissione Turismo Scolastico; Gianpaolo Nardi, Sindaco di Castel San Pietro Romano, borgo vincitore del contest di Visit Lazio 2021 "Il Borgo più bello del Lazio".

"Il Lazio vanta ricche e variegate bellezze uniche al mondo, non ultima la concentrazione di siti Unesco. Vogliamo promuovere le ricchezze e le eccellenze del nostro territorio attraverso uno storytelling capace di rappresentarci e affascinare. Raccontare un'offerta articolata in arte, cultura, ricettività, wellness, enogastronomia, borghi, peculiarità che rendono il Lazio una destinazione lusso o wedding, ad esempio, una destinazione leader negli scenari turistici italiani ed esteri. Vogliamo, inoltre, portare i giovani stu-

denti nei nostri luoghi, far conoscere loro le realtà dei borghi con i loro artigiani, avvicinarli al mondo dei mestieri" - sottolinea l'Assessore Corrado. Nel corso della fiera sarà inoltre presentata «Più notti, più sogni. + Experience», la misura di rilancio turistico fruibile da fine marzo, con cui la Regione Lazio regala fino a due notti di soggiorno gratuito ai turisti italiani e stranieri che prenotano due, tre o cinque notti consecutive nella stessa struttura, e con cui offre la possibilità di scegliere tante attività e servizi turistici per vivere un'esperienza di viaggio a 360 gradi, unica e personalizzata (per maggiori informazioni www.visitlazio.com). "È fondamentale rafforzare la nostra offerta, favorire il dialogo tra pubblico e privato, stare al passo con una società in continua evoluzione" - conclude Valentina Corrado - "Puntiamo sulle nostre unicità e sulle potenzialità di un territorio che è Roma e non solo, perché il

Lazio è un'eterna scoperta".

Regione Lazio, Corrado: "Licenziamenti negli alberghi il problema nazionale"

"Stiamo vivendo un'emergenza chiamata turismo. Le procedure di licenziamento collettivo che gravano come macigni sulle lavoratrici e i lavoratori degli alberghi Sheraton, Majestic, Cicerone, Ambasciatori Palace, per citarne alcuni, ne sono un triste riflesso. Oggi alla manifestazione #SalviAmoilTurismo organizzata presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico, ho ascoltato le voci di quella che è una forza lavoro che da oltre trent'anni crea valore aggiunto alle imprese della nostra Capitale. È necessario salvaguardare i livelli occupazionali del comparto turistico e le professionalità che contraddistinguono il sistema ricettivo territoriale. Se di fronte alla possibilità di accedere agli ammortizzatori sociali e ai sostegni, alla disponibilità manifestata

dai lavoratori a rimanere legati all'attività in questo momento, con ciò che ne consegue pur di non perdere il lavoro, se premesso tutto ciò le aziende procedono sorde con i licenziamenti collettivi, appare chiaro quanto il problema non sia di Roma o del Lazio, ma sia nazionale. Non può passare un simile messaggio, la questione rischia di generalizzarsi" - Ha dichiarato l'Assessore al Turismo della Regione Lazio Valentina Corrado. - "Come Regione Lazio abbiamo fin da subito e in ogni sede opportuna sollevato la questione facendoci carico di istanze, richieste e bisogni. Abbiamo organizzato tavoli di confronto con le parti datoriali e sindacali, nonché sollecitato l'applicazione di strumenti alternativi ai licenziamenti. Urge trovare soluzioni condivise e rapide utili alla tutela della filiera del turismo e dell'intero indotto, il nostro impegno non si ferma" - ha concluso Corrado.

Lazio, ok alla legge su cashback assorbenti

Ok anche a due mozioni sulla proroga del pensionamento dei dirigenti medici e misure per fronteggiare la crisi economica

Approvata dal Consiglio regionale presieduto da Marco Vincenzi la proposta di legge n. 279 del 2021, concernente: "Cashback dell'Iva per l'acquisto di assorbenti e altri supporti igienici femminili", con 34 voti favorevoli (unanimità). Al momento del deposito della proposta il governo nazionale non aveva ancora provveduto ad abbassare l'iva su assorbenti e supporti igienici, come ha poi fatto tardivamente e in modo inadeguato, secondo la consigliera Sara Battisti, prima firmataria della proposta. Una mobilitazione nazionale si è prodotta a proposito di questo tema, ha proseguito la consigliera del Pd, per cui l'attività legislativa del Consiglio si è dimostrata quanto mai opportuna. Essa si traduce oggi in una iniziativa, prima in Italia per quanto riguarda le regioni, che introduce un rimborso dell'Iva per chi presenta il requisito di un isee al di sotto dei 20 mila euro, della differenza tra il 10 per cento stabilito a livello nazionale e il 4, che è l'aliquota iva su questi prodotti in altri paesi europei, più equamente, secondo la consigliera. Altre iniziative promozionali, oltre al cashback di cui ha detto Battisti, sono previste all'articolo 2 della legge, tra cui promozioni presso le farmacie comunali, con particolare riguardo,



come aggiunto da un emendamento della consigliera Gaia Pernarella del Movimento 5 stelle approvato dall'Aula, per quei prodotti che utilizzino materiali a basso impatto ambientale. Un altro emendamento della consigliera Mattia è andato a modificare l'articolo 3, quello sulla clausola valutativa della legge, sostituendone il primo comma. Approvati poi gli altri tre articoli, tra cui il 4 contenente le disposizioni finanziarie, che stanziava 200 mila euro e 680 mila rispettivamente per l'anno in corso e il prossimo, per il cashback, e 50 mila e 100 mila per i due rispettivi anni per il fondo destinato alle iniziative promozionali. Ringraziamenti alla consigliera Battisti per questa iniziativa sono giunti da parte della collega Eleonora Mattia del Pd. Consenso è stato espresso da Chiara Colosimo di

Fratelli d'Italia sulla proposta, ma ricordando anche l'urgenza di provvedimenti per l'abbattimento dei costi sui prodotti per la prima infanzia; di "poco coraggio" del parlamento nazionale ha parlato Marta Leonori del Pd, che ha rassicurato Colosimo sulla sensibilità della maggioranza anche sul tema da ella ricordato. In conclusione di seduta, approvate anche due mozioni sottoscritte in modo trasversale da esponenti dei vari gruppi politici presenti in Consiglio: con la prima, si impegnano il presidente della Regione e la Giunta a porre in essere tutte le iniziative affinché il collocamento a riposo per raggiunti limiti di età dei dirigenti medici del ruolo sanitario del SSN/SSR sia prorogato, su richiesta dell'interessato e previo parere positivo del Direttore generale, di due anni; con la seconda, si impegna la Giunta a riportare nell'ambito della conferenza Stato regioni l'urgenza di adottare una strategia interistituzionale condivisa con Regioni e parti sociali per far fronte agli aumenti dei costi di energia e gas, e compensare gli aumenti dei prezzi dei carburanti nella filiera della logistica e dei trasporti, e in generale a sostenere le famiglie, le imprese e gli enti locali nella difficile contingenza attuale.

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Jimmy Sax: questa sera la sua prima volta a Roma per un “sold out” annunciato

Il carismatico sassofonista francese sarà live con “The Symphonic Dance Orchestra”

Un successo annunciato da tempo quello del sassofonista francese Jimmy Sax (all'anagrafe Jeremy Rolland), autore dei successi mondiali come “No man no cry” (certificato Oro in Italia) e “Time”, che questa sera suonerà per la prima volta all'Auditorium Conciliazione (per precisione lo ha già fatto quale atteso ospite della 29esima edizione del Concerto di Natale) nel suo primo tour europeo nei teatri accompagnato da The Symphonic Dance Orchestra, diretta dal Maestro Vincenzo Sorrentino, direttore d'orchestra e virtuoso pianista. La tappa di Roma è “sold out” da tempo, ovvero dall'inizio di questo mese quando il carismatico performer autodidatta ha iniziato questo tour da Firenze. Un tutto esaurito che data la grande richiesta sarà bissato il prossimo 6 di luglio

stavolta alla Cavea dell'Auditorium Parco della Musica. “Dopo diverso tempo passato a suonare nei jazz club o discoteche, ho sentito il bisogno di alzare l'asticella - ci spiega Jimmy - concentrandomi sul mio debutto discografico per poi portandolo live insieme ad un'orchestra di 25 elementi guidata dal M° Sorrentino allievo di Muti e conosciuto per motivi legati al cinema...”. Un debutto discografico, “Jimmy” (“14 brani scelti nell'arco degli ultimi quattro anni”), che racchiude in toto le sfumature artistiche ed umane del sassofonista, compresa la sua grande voglia di dare un segnale positivo al suo pubblico in questi periodi non di certo facili. “Questo disco contiene un messaggio preciso. La voglia di buttarmi alle spalle tutte le cose negative di questo biennio difficile

per tutti. Così ho voluto cristallizzare le songs scritte da me negli ultimi anni con messaggi positivi come “Smile” o “Time” che hanno avuto un riscontro molto entusiasta e positivo sul web - aggiunge Jimmy -. Mi piace pensare che è un debutto pensato non per vendere a tutti i costi, ma solo per fare un tipo di musica che dia alla gente un segnale di spenzieratezza, di evasione e voglia di libertà...”. Sassofonista moderno che spazia come lui dice “tra freestyle house, electro funk, dance e jazz” Jimmy Sax ha iniziato a suonare il pianoforte a sette anni prima di scegliere il sax sentendolo sulla colonna sonora di “The Bodyguard” film che stava vedendo con sua sorella nella sua casa in Francia. “Il sax per me è come la chitarra elettrica per molti musicisti rock. E' il mio pro-



lungamento personale, la mia arma musicale con cui mi concentro per comporre i brani. Fra i quattro tipi di sax - confida Jimmy Sax - quello preferito è il Sax Alto Tenore, strumento suonato dal mio sassofonista preferito, il grande Maceo Parker...”. Accompagnato, come detto, da The Symphonic Dance Orchestra, diretta dal Maestro Vincenzo Sorrentino, direttore

artistico e autore di colonne sonore per il piccolo e grande schermo, il sassofonista francese catturerà dal vivo il pubblico italiano con un repertorio a 360 gradi dove ai brani del suo “Jimmy” alternerà alcuni omaggi ai grandi compositori da cinema come Morricone, Williams, Rota. “Se poi ci sarà l'occasione - conclude Jimmy Sax - vorrei suonare un famosissimo brano

di Renato Carosone dedicata al mio amico e manager Tony Ciotola, ovvero “Tu vuò fà l'americano” per me perfetto connubio tra jazz, swing e boogie woogie. Spero che lui come tutti gli italiani presenti al concerto lo apprezzino di cuore...”. Negli ultimi quattro anni Jimmy Sax, che non si considera un virtuoso dello strumento ma da semplice autodidatta un innamorato dello strumento, si è esibito in alcune delle località più di tendenza del mondo, come St. Tropez, Miami, Cannes, St Barth, Dubai, Parigi, Monaco, Capri, New Delhi, Cancun e dove per questo suo primo tour in Italia, per la grande richiesta di biglietti, sono state aggiunte due nuove date, la prima all'Arena Beniamino Gigli di Porto Recanati (8 agosto), la seconda nella prestigiosa location del Teatro Greco di Taormina sempre ad agosto prossimo. Con più di 475.000 follower e oltre 150 milioni di visualizzazioni su YouTube, Jimmy Sax ha raggiunto il successo con il singolo “No man no Cry”, per poi raggiungere un disco di Platino in Francia per il singolo “Ibiza”, realizzato insieme al rapper Jul, altro artista tra i più ascoltati sul territorio francese, attualmente al lavoro sul suo primo album.

Daran

Ospedale di Colleferro, piovono calcinacci

Ugl: “Strutture del Lazio vittime dell'incuria, chiediamo immediati sopralluoghi”

L'Ospedale di Colleferro è a rischio. “Le criticità della sanità del Lazio - dichiarano Gianluca Giuliano, Segretario Nazionale della Ugl Salute e Valerio Franceschini, Segretario Provinciale di Roma - sono ogni giorno sotto gli occhi di tutti. Riguardano il personale, numericamente insufficiente per garantire standard qualitativi di assistenza adeguati, e le strutture. Negli anni la miopia politica e istituzionale ha portato alla chiusura di tanti ospedali e quelli che sono aperti sono spesso vittime dell'incuria. È il caso di quello di Colleferro. Ci è giunta oggi una segnalazione di calcinacci

caduti a ridosso della postazione dell'Ares 118 sfiorando gli operatori sanitari in servizio e mettendo così a rischio la loro incolumità. Già alcune settimane fa si era verificata una situazione del genere e ad essere colpita era stata una autovettura di una dipendente. Chiediamo alla Direzione della asl Roma 5 di intervenire con urgenza per la verifica e gli interventi del caso. Allo stesso tempo sollecitiamo la Regione Lazio perché predisponga gli adeguati sopralluoghi presso l'Ospedale di Colleferro e tutte le strutture per certificarne sicurezza ed agibilità”



“Tutta la mia città. Roma cura Roma”

Il 2 aprile 2022 cittadini ‘on the road’ per pulire la Capitale

Presentata all'Orto Botanico “Tutta mia la città. Roma cura Roma”: il prossimo sabato 2 aprile - dall'alba al tramonto - i cittadini, coadiuvati dal Campidoglio, saranno su strada per pulire giardini, sistemare panchine e aiole, rimuovere manifesti abusivi, raccogliere cartacce e bottigliette. La giornata è organizzata da Roma Capitale in collaborazione con AMA, WWF, Legambiente Lazio, FAI Delegazione Roma, Retake Roma, CSV Lazio, Good Deeds Day. All'iniziativa hanno già aderito oltre 80 tra associazioni, comitati e gruppi di volontari. Il tutto all'insegna della cura dei beni comuni e di una nuova alleanza tra amministrazione (comunale e dei Municipi) e la rete delle associazioni ambientaliste, mettendo i cittadini volontari al centro, senza che ciò possa sostituire l'impegno dell'amministrazione, in una logica di affiancamento attivo. “I cittadini potranno partecipare a questa giornata insieme al mondo associativo”, ha detto il sindaco Gualtieri. L'obiettivo è “coinvolgere i romani e le associazioni in una grande iniziativa di promozione della cura e del decoro cittadino: vogliamo sostenerli e incoraggiarli”. “Sarà una giornata di festa, un grande esempio di cittadinanza attiva; un'occasione per riappropriarsi di strade, piazze e parchi nei quartieri in cui viviamo ogni giorno”, ha prosegui-

to il Sindaco, “ma anche l'avvio di una collaborazione che vogliamo rafforzare”. “Ci sarò anche io”, ha preannunciato Gualtieri, “non solo come amministratore ma come cittadino”. Perché l'iniziativa “non sostituisce il lavoro che l'amministrazione deve compiere”. “Abbiamo consapevolezza”, ha concluso il Sindaco, “che c'è ancora moltissimo da fare. Ma sappiamo che la cura della nostra città è anche legata alla sensibilizzazione e partecipazione dei cittadini”. “Sarà una giornata all'insegna dei beni comuni”, afferma l'assessora all'Ambiente Sabrina Alfonsi. “Una giornata in cui vogliamo restituire ai cittadini sempre attivi come volontari il supporto tecnico e materiale dell'amministrazione”. “Abbiamo voluto fortemente questa giornata”, prosegue Alfonsi, “incentrandola sulla cura della città come fattore di coesione sociale, rafforzando il dialogo tra istituzioni e cittadini e promuovendo la partecipazione dal basso per migliorare la qualità della vita nella Capitale. Dopo il grande intervento di pulizia straordinaria per fronteggiare l'emergenza rifiuti, questa è un'occasione importante per diffondere le buone pratiche della sostenibilità, rilanciare la raccolta differenziata e la cultura dell'economia circolare attraverso il riuso e il riciclo”.



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Taglio del nastro al Gemelli un laboratorio di genomica tra i più avanzati in Europa

La cerimonia alla presenza del governatore Nicola Zingaretti e del sottosegretario Pierpaolo Sileri

A caccia dei geni delle malattie, grazie a un laboratorio di genomica con apparecchiature di ultima generazione; servirà per curare i pazienti di oggi, gettando le basi per le terapie di domani. A disposizione dei pazienti anche l'analisi genomica al momento tra le più complete (Profilazione Genomica

Oncologica FPG500), che si effettua su un pannello di oltre 500 geni. Al taglio del nastro erano presenti il Sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri, il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, il Direttore Generale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, professor Marco Elefanti e il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica, professor Rocco Bellantone. L'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore S.E. Monsignor Claudio Giuliodori ha impartito la benedizione degli ambienti della facility. Inaugurato presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS un laboratorio di genomica di ultima generazione dotato delle attrezzature più all'avanguardia per scrutare nelle pieghe del DNA e individuare i geni responsabili di tanti tumori e di alcune malattie rare. "I grandi centri universitari e ospedalieri si stanno dotando tutti di laboratori di genomica - afferma il professor Giovanni Scambia, Direttore Scientifico della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS - ma al momento questa del Gemelli è in assoluto la prima facility in Italia ad avere una valenza 'ibrida' sia clinica, che di ricerca. Una caratteristica questa che consentirà di curare i pazienti di oggi con i farmaci al momento disponibili, guardando già ai pazienti che saranno presi in carico tra 5-10 anni e per i quali la ricerca getta oggi solide basi per le conoscenze del futuro. Il pool dei dati raccolti ci aiuterà infatti a curare meglio i pazienti di domani; abbiamo una serie di progetti 'lungimiranti'. Tutto questo è stato possibile grazie al generoso contributo dell'Associazione Oppo e le sue stanze Onlus, che da anni ci sostiene in tanti progetti d'eccellenza". Il sottosegretario alla Salute con delega alla ricerca Pierpaolo Sileri, nel suo breve intervento, ha sottolineato l'importanza della partnership tra pubblico e privato nella realizzazione di strutture che, come la nuova facility del Gemelli, permettono la realizzazione di interventi di "medicina sartoriale" a disposizione di tutti i cittadini nell'ambito delle prestazioni del



Servizio Sanitario Nazionale. "La sanità del futuro non potrà fare a meno della genomica, e sarà compito delle Istituzioni soprattutto a livello centrale aiutare i progetti di ricerca, assistenza clinica e formazione, grazie anche alle opportunità offerte dal PNRR. Ma rimane fondamentale, ha concluso Sileri, l'apporto delle Onlus e delle associazioni di volontariato, per le quali è necessario individuare specifiche forme di sostegno nell'ambito degli interventi pubblici". "Oggi stiamo facendo un salto nel futuro - ha commentato il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti - Quando qui al Gemelli prendono corpo queste innovazioni, questo riguarda non solo il Gemelli ma l'intero sistema scientifico regionale e italiano. Perché quello che accade al Gemelli, cambia il sistema sanitario nazionale, regionale, la qualità delle cure e le caratteristiche della medicina del nostro Paese. Faremo di tutto per essere vicini a questa forma di innovazione che ci proietta nel futuro. Sono convinto che esista un sistema sanitario pubblico 'unico': progresso della scienza, della salute, della sanità. È di

questo che dobbiamo parlare. Essere vicini a questa esperienza che nasce oggi può voler dire tante cose. Innanzitutto inserirla in un sistema che cambia. Questo luogo sarà dunque chiamato nei prossimi giorni a concorrere a quella che sarà la nuova stagione di investimenti in ricerca della nostra Regione. Proprio perché abbiamo investito bene le risorse precedenti, passeremo dai 180 milioni di euro della vecchia programmazione, ai 420 milioni di euro che destineremo alla ricerca del Lazio nel periodo 2021-27. 420 milioni sulla programmazione, più le risorse regionali che metteremo in campo, rappresentano la prima occasione per dire 'grazie', apprezzando l'immenso lavoro fatto, e per dare un segnale concreto che vogliamo continuare a investire su questa scommessa. Infine un ricordo. Sono entrato per la prima volta al Gemelli nel 2013, e all'epoca i temi sui quali discutevamo avevano come oggetto la battaglia per la sopravvivenza stessa del Policlinico. Da allora avete fatto passi da gigante; oggi siamo qui ad inaugurare uno straordinario progetto che ci porta nel futuro.

E noi vogliamo dirvi che non siete soli - conclude il Presidente Zingaretti - faremo di tutto per essere al vostro fianco, con i futuri investimenti in ricerca per proiettarvi ancora di più nel futuro". "Quando la Joint Commission International ci ha concesso lo scorso anno la sua certificazione - ricorda il professor Marco Elefanti, Direttore Generale di Fondazione Policlinico Gemelli - i suoi esperti hanno detto che Roma e la nostra Regione devono essere orgogliose della nostra istituzione. Ci siamo sempre sforzati di coniugare la qualità dell'assistenza con la ricerca clinica e quest'ultima è decollata dopo il riconoscimento a IRCCS che abbiamo conseguito nel 2018. Quella data segna l'inizio di un percorso che ci sta facendo fare un salto di qualità ulteriore. Adesso siamo impegnati ad arricchire il sistema di facilities a supporto della ricerca. Il passaggio che manca ancora è la realizzazione di una piattaforma, di un sistema strutturato e concentrato di laboratori per la ricerca clinica, integrato con il policlinico ma racchiuso in un corpus autonomo. Un obiettivo che

intendiamo conseguire nell'arco dei prossimi 5 anni. Purtroppo non potremo contare per la creazione di questi nuovi importanti spazi sulle risorse del PNRR che sono precluse ai soggetti privati, nonostante la Fondazione Policlinico Gemelli sia un ente no profit, erogatore di prestazioni Ssn". "Con il nostro DNA - commenta il professor Rocco Bellantone, Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica e Direttore del Governo Clinico di Fondazione Policlinico Gemelli IRCCS - siamo riusciti a creare una struttura all'avanguardia dal punto di vista etico e dell'eccellenza. E questo è il risultato di aver sempre scelto il 'merito'; al Gemelli i ruoli apicali sono occupati dall'eccellenza italiana e internazionale. Qui si forma e si fa ricerca; un binomio inscindibile perché si cura meglio dove si fa ricerca e formazione". Diagnostica clinica e ricerca vanno di pari passo in questo laboratorio. Anche le aziende dedicate al sequenziamento genomico vedono in questa facility il potenziale per essere un polo di riferimento in Europa per la ricerca, grazie anche ai grandi 'numeri' offerti dal Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, che assiste ogni anno circa 50.000 pazienti oncologici. "Una caratteristica unica di questo nuovo laboratorio - sottolinea il professor Giampaolo Tortora direttore del Comprehensive Cancer Center e responsabile del Molecular Tumor Board della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS - consiste nella possibilità di analizzare gli acidi nucleici (DNA e RNA) dei pazienti con, al momento, 8 tipi di tumore (ovaio, colon retto, polmone, mammella, prostata, pancreas, tiroide, GIST), attraverso l'analisi genomica al momento più completa, la

'Profilazione Genomica Oncologica FPG500', che si effettua su un pannello di oltre 500 geni, su tessuto tumorale. Gli specialisti oncologi potranno inviare qui i loro pazienti richiedendo questo esame 'di frontiera' senza costi aggiuntivi a carico del paziente. La risposta arriverà nell'arco di 10-15 giorni lavorativi e verrà sottoposta all'esame del Molecular Tumor Board (MTB) che ne interpreterà i risultati e definirà in un'ottica di medicina di precisione, il miglior iter terapeutico per quel determinato paziente". Un laboratorio al lavoro. La facility è dotata di una serie di apparecchiature di ultima generazione che lavorano in sequenza. Un macchinario effettua l'estrazione degli acidi nucleici del paziente (DNA e RNA), un altro macchinario li amplifica. Il successivo apparecchio, il Microlab Star della Hamilton, 'colora' le 4 basi del DNA (in gergo, 'prepara la libreria' per il sequenziamento). La colorazione viene effettuata da un robot, preciso e velocissimo che consente di abbattere i tempi (al momento impiega due giorni a preparare la libreria, cioè a mettere il campione in condizioni di essere 'letto') e rende più riproducibile questo passaggio perché annulla il quid di errore umano). Si accede quindi ad un'altra sala, tenuta a bassa temperatura e tutta circondata da vetrate perché essendo le macchine completamente automatizzate è necessario poterle controllare dall'esterno in qualsiasi momento.

È il cuore della facility, la stanza dei bottoni, che ospita i macchinari più preziosi e all'avanguardia, come il NOVASeq 6000 e il NEXTSeq 550 Dx di Illumina® che completano l'analisi del DNA del paziente, evidenziando o meno la presenza dei geni del tumore e di altre malattie. NOVASeq 6000 è il gioiello del laboratorio, il top di gamma al momento, in grado di leggere un genoma intero in appena 48 ore (è la strumentazione che si utilizza per l'analisi del pannello a 500 geni) e costa 1 milione di euro. Un ulteriore fiore all'occhiello della facility è il sistema informatizzato SLIMS della Agilent che traccia il campione in tutti i suoi passaggi di lavorazione. Questo garantisce la massima sicurezza e qualità: evita infatti ogni tipo di errore umano legato al data entry manuale e riduce i tempi di lavorazione. L'ultimo ambiente del laboratorio è dedicato interamente alla ricerca; qui si analizzano i campioni di 'biopsia liquida' e si effettuano le analisi su singola cellula. Le previsioni dei volumi di lavorazione sono per il momento di 2.500-3.000 campioni di DNA/RNA l'anno.

Era il 18 marzo 2019 Ci lasciava Gino Falleri decano dei giornalisti

Un giorno che che la nostra Redazione non potrà dimenticare: il 18 di marzo del 2019 ci lasciava il Decano dei giornalisti di Roma e del Lazio, Gino Falleri, ideatore, fondatore e promotore di molte delle nostre iniziative. Gino Falleri è stato per noi, giovani aspiranti giornalisti, il padre putativo, un incontro importante e decisivo che ha influito positivamente sulla nostra crescita umana, professionale, politica - nell'accezione del confronto e no dello scontro, e sindacale. Il 18 di marzo una data che cade tra due date, una di dolore e sgomento, quella del 16 marzo, il sequestro del Presidente della DC - Aldo Moro, e l'altra, il 19, la festa religiosa, prima nazionale, di San Giuseppe. Data che apriva con la classica - Milano-



Sanremo - la stagione ciclistica e l'inizio della primavera. Il presidente Gino Falleri con il suo 18 marzo ci ha obbligato a ricordare nello spazio e nel tempo le complesse fasi e i tormenti della vita e quindi di seguire il Suo insegnamento, sempre nel limite dell'umano possibile e ricordandoci che nulla ha più valore della vera amicizia e dell'altrui rispetto. Ciao Presidente Gino, noi ci proviamo ed abbiamo, sempre con noi, per guida e riflessione il Tuo "Giornalisti. Doveri e regole". La Direzione, la Redazione e tutto il gruppo editoriale del quotidiano "la Voce", vogliono esprimere la più sentita vicinanza in questa Giornata del ricordo.

‘Cittadini per l’Ambiente’ chiede un confronto sulla politica dell’abbattimento degli alberi

“Ma dove sono le perizie cui fa riferimento l’assessora Gubetti visto che, dall’accesso agli atti effettuato, ne risulta solo una?”

Riceviamo e pubblichiamo: “La mattanza degli alberi a Marina di Cerveteri prosegue indisturbata malgrado le proteste dei cittadini, le numerose segnalazioni di improvvisi abbattimenti e l’esposto alle pubbliche autorità”. “Ci domandiamo se al Granarone il Sindaco Pascucci, e il suo staff, oltre a promuovere il nuovo Jova Beach Party, concedendo il placet ad invadere nuovamente la spiaggia con inevitabili conseguenze sull’habitat circostante, abbia trovato il tempo di leggere anche la missiva di Lipu-Birdlife inviata all’ANCI e, quindi, ai Comuni italiani “contro l’abbattimento e le potature degli alberi dal 1 marzo al 30 agosto – ossia durante il periodo di riproduzione degli uccelli – in ambito urbano e periurbano”. “Un appello rivolto a “salvaguardare biodiversità e servizi ecosistemici”. Nel documento si chiede anche di “evitare, tutto l’anno, potature drastiche, limitandosi a interventi motivati, selettivi e mirati al rispetto del manteni-

mento vitale delle piante”. No, evidentemente non lo ha letto!” “È così anche agli alberi di via Caere Vetus tocca in questi giorni la stessa sorte degli eucalipti nella rotonda di via Oriolo e delle alberature in via dei Tirreni, sacrificati per dare più “Ossigeno” alla cittadinanza”. “Impossibile finora dialogare con questa amministrazione comunale che, anziché aprire con i cittadini un confronto pubblico e partecipato sul tema, preferisce trincerarsi dietro la collaudata litania ripetuta dall’assessora Gubetti, anche venerdì scorso a favore di microfono, quando il nostro volontario, Marco Piracci, che era in Viale dei Tirreni in difesa degli alberi, è svenuto dopo tre giorni di sciopero della fame: “gli abbattimenti erano programmati da tempo. Non è stata una decisione presa a cuor leggero, ma è stata presa dopo una seria analisi VTA (Visual Tree Assessment) delle piante e dopo tre perizie firmate da agronomi, una metodologia di indagine utile

ad esaminare le caratteristiche morfologiche e strutturali di un albero per individuarne eventuali difetti strutturali (...) A me piange il cuore quando una pianta viene abbattuta”. “Ma dove sono le perizie cui fa riferimento l’assessora visto che, dall’accesso agli atti effettuato, ne risulta solo una, dalla quale, peraltro, pare emergere sia stata svolta una mera indagine visuale (il solo VTA) e non anche strumentale? Ci piacerebbe vederle”. “Da un confronto tra la perizia del 2020 e le valutazioni fatte nel 2018 per il censimento arboreo, sembrerebbe inoltre che alcune alberature siano misteriosamente passate da una “Classe di Propensione al Cedimento”, quindi di rischio caduta, B o C (bassa o moderata) alla classe D (estrema), “marci dentro”, a rischio di crollo imminente e pericolosi per l’incolumità pubblica”. “Altre incongruenze sembrano emergere tra i rilievi e gli abbattimenti, per le quali vorremmo avere spiegazioni dall’amministrazione

comunale e dalla Multiservizi Caerite, con particolare riferimento alle attività connesse al Progetto “Ossigeno” e ai programmi di gestione del verde urbano e periurbano messi in atto dall’Ente e dalla sua partecipata”. “Non basta arrampicarsi sugli specchi lamentando gli errori del passato e una cattiva manutenzione degli alberi fatta di capitozzature, considerando che l’attuale amministrazione è al governo da dieci anni”. “Quali interventi di risanamento sono previsti e quali tipo di alberature sostituiranno quelle rimosse?” “È bene ricordare che l’abbattimento è l’extrema ratio; a volte è una scelta culturale e politica anziché tecnica; ad esempio, seppure gli alberi presentano cavità, come nel caso dei pioppi in via Caere Vetus, è stata tentata una soluzione mirata alla cura e/o al mantenimento, considerando che proprio le cavità degli alberi sono in questo periodo sedi di nidificazioni e riparo per l’avifauna che transita nelle nostre zone,



a causa della vicinanza con l’area umida di Torre Flavia?” “A sostegno di tali considerazioni, si cita anche il parere WWF, recapitato in questi giorni all’indirizzo del Sindaco Pascucci e dell’assessora Gubetti, sugli abbattimenti: “tale pratica vada limitata alle situazioni di accertato e documentato pericolo, procedendo poi alla sostituzione degli alberi abbattuti, pena la diminuzione complessiva delle dotazioni arboree e conseguenti effetti negativi sul paesaggio, sulla salubrità dell’aria e sul clima (...) inoltre che le attività di manutenzio-

ne degli alberi – esseri viventi – debbono rispettare sia i loro cicli biologici (ed evitare ad esempio in ogni caso le capitozzature, e comunque le potature in primavera) che quelli dei loro abitanti; gli alberi ospitano come noto i nidi di molte specie di uccelli, e la primavera è per essi la stagione fondamentale di riproduzione. Gli abbattimenti e le potature in primavera possono quindi trasformarsi in inutili stragi”. Aspettiamo, fiduciosi, delle risposte”. Così in una nota a firma del Gruppo Cittadini per l’Ambiente.

È pubblicata sul sito del Comune di Cerveteri la manifestazione di interesse per l’installazione di 40 colonnine di ricarica per veicoli elettrici sull’intero territorio comunale. Un’iniziativa fortemente voluta e realizzata in maniera congiunta dall’Assessore alle Attività Economiche e Produttive Luciano Ridolfi e dalla Vicesindaca e Assessora alle Politiche Ambientali Elena Gubetti, che dopo un iter che ha visto la preziosa collaborazione dell’Architetto Daniela Petrone, Responsabile dell’Ufficio Ambiente, ha portato alla pubblicazione dell’avviso. Posizionamento a costo zero per le casse del Comune di Cerveteri. Le colonnine e tutte le relative attività di gestione e manutenzione saranno infatti totalmente a carico della Società affidataria del Servizio. “Sono soddisfatto della partenza di questo progetto al quale ho lavorato molto - dichiara l’Assessore alle Attività Economiche e Produttive del Comune di Cerveteri Luciano Ridolfi - in questo modo, in maniera totalmente gratuita per il nostro Ente, anche Cerveteri si doterà di una rete importante di colonnine di ricarica, che raggiungeranno l’intero territorio. Sul sito del Comune di Cerveteri, sul quale è già pubblicata la manifestazione di interesse, è possibile prendere visione della mappa di dove abbiamo ipotizzato di posizionare le colonnine. Con l’occasione, ringrazio il

Avviso pubblico per il posizionamento di 40 colonnine di ricarica elettrica

Iniziativa congiunta dell’Assessore alle Attività Economiche e Produttive Luciano Ridolfi e della Vicesindaca Elena Gubetti

personale dell’Ufficio Ambiente e Mobilità, il quale con professionalità ha seguito l’iter burocratico che ha portato alla realizzazione e alla pubblicazione dell’avviso”. “Un’altra iniziativa che rientra nell’ottica delle politiche della mobilità sostenibile - dichiara la Vicesindaca Elena Gubetti - dopo la pubblicazione del bando per la concessione a titolo gratuito di 30 biciclette a pedalata normale e pedalata assistita, oggi è online la manifestazione di interesse per il posizionamento di queste 40 colonnine per la ricarica dei veicoli elet-

trici. Un progetto che coprirà l’intero territorio comunale, dal Capoluogo a tutte le Frazioni della nostra città. Un lavoro sinergico tra il mio assessorato e quello alle Attività Economiche e Produttive di Luciano Ridolfi che ha portato a questo importante risultato che i cittadini ci chiedevano da tempo”. Gli interessati dovranno presentare la propria candidatura utilizzando il modulo disponibile sul sito del Comune di Cerveteri ed inviarlo all’indirizzo di posta elettronica certificata comunecerveteri@pec.it

Scuolambiente al Festival Etrusco contro il razzismo

Sarà l’associazione Scuolambiente ad aprire la seconda edizione del Festival Etrusco contro il Razzismo organizzato dal Comune di Cerveteri. Infatti gli studenti delle scuole IIS Stendhal di Civitavecchia e dell’IC Corrado Melone di Ladispoli e dell’IC Salvo D’Acquisto di Cerveteri presenteranno i lavori elaborati negli Eco Laboratori progetto SOS mondo organizzati da Scuolambiente. Gli studenti hanno seguito le lezioni degli esperti della Associazione, hanno discusso tra loro e con i loro insegnanti, hanno studiato e approfondito e alla fine hanno elaborato dei prodotti che verranno esposti nella bella sede della Sala Ruspoli alla presenza delle autorità cittadine. Durante le due giornate di manifestazione verrà proiettato il film Mohamed il Pescatore di Marco Leopardi e interverranno gli esperti di Scuolambiente dottor Daniele Segnini e il dottor



Giuseppe Girardi. “Voglio ringraziare l’Amministrazione Comunale e in particolare l’Assessora Federica Battafarano per averci coinvolti in questa bellissima iniziativa. Ancora una volta gli studenti hanno dimostrato interesse ed entusiasmo e voglia di essere protagonisti, ringrazio i docenti che hanno lavorato con passione e i nostri volontari che si sono impegnati con la consueta generosità e professionalità” ha dichiarato la Presidente dell’Associazione Maria Beatrice Cantieri.



FIorentini
Autoricambi

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l. 
C.F. e P.I 10291361003

La denuncia della signora Tozzi: "Da Ostilia bolletta di 19mila euro" Campo di Mare: compra casa nel 2020 ma la bolletta dell'acqua è salatissima

Una bolletta dell'acqua di oltre 19mila euro per un consumo di oltre 11mila metri cubi, e a partire dal 2015. Peccato però che la signora abbia acquistato casa solo alla fine del 2020 e che ad oggi il consumo stimato non raggiunga affatto quello indicato da Ostilia nella mail ricevuta. Hanno comprato casa a Campo di Mare a fine 2020 e da quel giorno l'hanno vissuta

solo nel periodo estivo, ma nonostante questo, la bolletta dell'acqua inviata da Ostilia è salata: 19mila euro. Peccato però che i pagamenti richiesti dalla società risalirebbero a ben prima che la coppia romana acquistasse l'abitazione e "Per correttezza, pochi giorni fa, ho inviato una mail a Ostilia spiegando il tutto e allegando la foto del contatore attuale", ha spiegato la signo-

ra Simonetta Tozzi. Ma per tutta la risposta, dalla società, non hanno tenuto conto dell'acquisto recente effettuato da poco e hanno chiesto il pagamento dell'acqua dal 2015 a oggi. "Nella mail viene riportata la lettura del contatore del 12 ottobre 2021 pari a oltre 11mila mc, ma io il 9 dicembre 2021, ossia due mesi dopo, ho fotografato il contatore che segnava altro". Una bella dif-

ferenza che pesa nelle tasche dei proprietari di casa. Ma non è tutto. A quanto pare Ostilia avrebbe richiesto il pagamento della bolletta dell'acqua, a partire dal 2015 anche alla precedente proprietaria dell'abitazione per un totale di 13mila euro. In questo caso però, a quanto pare, almeno la vecchia inquilina avrebbe ottenuto, dopo le delucidazioni del caso, uno "sconto" in bolletta



abbastanza sostanzioso che le costerà un esborso di circa 700 euro. Ora, la domanda che i nuovi proprietari di casa si pongono è se anche nel loro

caso Ostilia si accorgerà dell'errore («magari hanno preso in considerazione un altro contatore e non il nostro») e correggerà il tiro.



"Ci sembra assurdo che non ci sia stato ancora nessun intervento governativo per calmie-

rare il prezzo del carburante – si legge in una nota del movimento – Ci viene da pensare

Scenografica protesta del movimento politico: "La situazione è intollerabile" Caro benzina, blitz di CasaPound Sacche di sangue e distributori sigillati: "Così uccidete la Nazione"

che il silenzio del Governo sia voluto e che non ci sia alcun interesse nel salvaguardare cittadini ed imprese". "L'aumento della benzina colpisce ogni settore produttivo, senza nessuna eccezione, e contribuisce all'aumento incontrollato dell'inflazione". "Già stiamo assistendo a un

razionamento di beni di prima necessità nei supermercati a causa del blocco dei trasporti ed è di questi giorni la notizia dei pescherecci fermi proprio perché impossibilitati a sostenere il costo del gasolio". "I colpevoli di tutto ciò sono le grandi aziende petrolifere e l'incapacità del governo, non

certo i lavoratori delle pompe di benzina che rischiano anch'essi di essere delle vittime". "La situazione è intollerabile: si sta arrivando al punto di dover lavorare per poter pagare la benzina per recarsi al lavoro e la contrazione dei consumi è l'effetto più immediato". "Le soluzioni ci

sono: abbassamento iva dal 22% al 4% e taglio delle accise. Se non vogliamo veder crollare definitivamente la nostra economia, con una crisi sociale non gestibile, si attuino subito queste due misure. In caso contrario, sarà evidente a tutti che questo Governo è complice nel voler far fallire il paese".

Emergenza Ucraina, nuovo carico di viveri dal Gruppo Comunale di Protezione Civile La consegna effettuata alla Basilica Minore di Santa Sofia in Roma

Nuova consegna di generi di prima necessità per la popolazione ucraina l'altra mattina da parte del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cerveteri alla Basilica Minore di Santa Sofia in Roma. Il gruppo di Volontari ha infatti portato a destinazione un ingente carico di viveri, che saranno poi destinati a garantire sostegno e sollievo ai cittadini al centro del conflitto. Prodotti alimentari a lunga conservazione, prodotti per l'igiene personale e la cura del corpo, ma anche farmaci, prodotti di primo soccorso, prodotti per la prima infanzia e vestiario. Un mezzo di Protezione Civile completamente carico, frutto della grande generosità che in questi giorni la città di Cerveteri ha avuto nei confronti della popolazione ucraina. "Sin dai

primi giorni successivi l'inizio del conflitto in Ucraina nella nostra città si è attivata una straordinaria macchina della solidarietà – ha detto il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci – i carrelli nei supermercati, le raccolte con i presidi solidali, il punto di raccolta comunale, ad ognuna di queste iniziative la risposta delle famiglie di Cerveteri è stata davvero straordinaria. Come da protocollo, questa mattina i Volontari di Cerveteri sono andati alla Basilica Minore di Santa Sofia in Roma, punto di raccolta centralizzato di tutti gli aiuti in favore della popolazione ucraina. Al nostro Gruppo di Protezione Civile, a Renato Bisegni e a tutta la nostra città, il mio più sentito ringraziamento per il grande lavoro svolto e per la sensibilità infinita



dimostrata anche in questa occasione". Si ricorda a chiunque volesse donare dei prodotti, che può contattare il numero del Gruppo Comunale di Protezione Civile 0699206070

ELPAL CONSULTING S.R.L.
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE
L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri

Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Medicina di Eccellenza al centro medico "Ippocrate 202" - Incontro con l'Urologo Giuseppe La Pera, professionista di altissimo profilo, che esercita anche a Ladispoli

Chirurgia prostatica: ago a vapore, nuova frontiera per vincere le paure maschili

di Alberto Sava

Da tempo l'hinterland a nord di Roma si conferma una miniera di eccellenze in tutti i campi, alcune note ed altre meno. La scienza che guarda alla tutela della salute e quella che scruta oltre gli orizzonti conosciuti sono da sempre i due filoni principali di massimo interesse generale. Oggi ci occupiamo di Medicina di eccellenza, entrando nello studio medico polispecialistico "Ippocrate 2020" di Ladispoli (autorizzato dalla Regione Lazio) dove si lavora in équipe assicurando ai pazienti elevati standard diagnostici, terapeutici e di sicurezza. Al centro medico ambulatoriale "Ippocrate 2020" incontriamo il Dr. Giuseppe La Pera specialista in Andrologia ed Urologia docente di Andrologia all'Università di Roma La Sapienza, il quale da qualche tempo esercita a Ladispoli. Grazie a questa collaborazione, di altissimo profilo professionale, nel nostro territorio è possibile avere accesso ad una avanzatissima tecnica che ha aperto

nuove frontiere. Di seguito il dottor Giuseppe La Pera illustra questa nuova metodologia di intervento "Si chiama Rezum ed è la nuova tecnica mini invasiva per il trattamento della ipertrofia prostatica benigna che consente agli uomini di conservare l'eiaculazione. Questa tecnica si basa sul vapore acqueo che viene immesso nel tessuto prostatico con un ago per alcuni secondi. Il tessuto prostatico così "riscaldato" va incontro ad una riduzione di volume nel giro di alcune settimane con un miglioramento dei sintomi urinari e del flusso urinario. I risultati di studi scientifici a quattro anni dall'intervento chirurgico sono stati recentemente pubblicati sulla autorevole rivista internazionale di medicina Journal Sexual Medicine. Questi risultati dimostrano che gli uomini trattati con questa tecnica nel 98% dei casi conservano l'eiaculazione e migliorano disturbi urinari che si mantengono nel tempo. Fino ad ora si hanno i risultati di quattro anni perché lo studio è iniziato da pochi anni ma è ragionevole pensare che la



Nella foto il dottor Giuseppe La Pera, Presidente della Associazione italiana per il diritto alla Salute Sessuale. Specialista in Urologia ed Andrologia e Docente di Andrologia Università La Sapienza Roma

durata dei benefici sia ancora più lunga. Lo standard attuale per il trattamento della ipertrofia prostatica si basa principalmente su alcune tecniche chirurgiche che rimuovono il tes-

suto prostatico con il laser o con una "resezione classica" della prostata chiamata TURP dall'inglese trans urethral resection of the prostate. Queste tecniche tradizionali e consolidate da alcuni decenni sebbene siano molto efficaci hanno la inevitabile conseguenza di far perdere l'eiaculazione al paziente con evidenti conseguenze negative sia sul piano della possibilità di avere figli sia sul piacere edonistico della sensazione di vedere e soprattutto sentire il proprio sperma uscire al momento dell'orgasmo. Con queste tecniche più invasive si ha quasi sempre la perdita della eiaculazione e per molti uomini questo non è certo piacevole.

L'ipertrofia prostatica benigna

È una patologia che colpisce circa il 70% degli uomini dopo i 50 anni; circa il 10-15 per cento di questi pazienti nel tempo è costretto ad operarsi per degli importanti disturbi urinari. I principali disturbi urinari sono i cosiddetti disturbi ostruttivi o di svuotamento che consistono nella

riduzione del getto urinario, nella ritenzione cronica di urina in vescica o nella necessità di dover vivere con una catetere vescicale. Accanto a questi sintomi chi è affetto da ipertrofia prostatica benigna presenta anche dei disturbi più fastidiosi come l'urgenza minzionale e la minzione notturna che interrompe il sonno con delle conseguenze negative il giorno dopo. Questo nuovo trattamento basato con la tecnica del vapore acqueo ormai in uso da oltre 5 anni ma i cui risultati a distanza sono stati pubblicati recentemente è molto meno invasivo rispetto alle tecniche precedenti. Solo il 4% dei pazienti trattati con il vapore acqueo o tecnica Rezum ha avuto bisogno di ricorrere successivamente alle tecniche classiche e cioè TURP o LASER. La procedura Rezum è una procedura che si svolge prevalentemente in day Hospital, cioè con dimissione lo stesso giorno dell'intervento e si esegue con una blanda sedazione simile a quella che si effettua per la colonscopia e dura in media dai 15 ai 30 minuti.

Il delegato alla tutela dei consumatori: "Il Governo le cancelli sui carburanti del secolo scorso come quelle su guerra in Etiopia e disastro del Vajont"

Accise, Angelo Bernabei sfida Draghi

Parte da Ladispoli un invito al Governo ad intervenire tempestivamente per fronteggiare il costante aumento del costo carburante che sta mettendo in seria difficoltà il settore del commercio e soprattutto le famiglie italiane, già costrette a fare i conti con l'impennata della bollette del gas e della corrente elettrica. "A nome dell'amministrazione comunale - dice il delegato alla tutela dei consumatori, Angelo Bernabei - chiediamo al premier Mario Draghi di accelerare le procedure per la riduzione o l'eliminazione delle troppe accise che pesano sul



costo del carburante in Italia". "Ci sono imposte vecchie di oltre mezzo secolo, alcune ormai estemporanee come quelle sulla guerra in Etiopia, sul disastro del Vajont, passando per l'al-

luvione di Firenze e i terremoti in Friuli e in Irpinia".

"È il momento di aiutare in modo concreto gli italiani ed evitare che settori come commercio e turismo, dopo due anni di pandemia e crollo del volume degli affari, cadano nel collasso definitivo. L'amministrazione comunale di Ladispoli chiede al Governo di fare in fretta, la tragedia della guerra in Ucraina potrebbe far lievitare in modo insostenibile i costi di gas, energia elettrica, carburanti, causando l'aumento dei prezzi dei generi di prima necessità".

Il Centro di Arte e Cultura sarà intitolato al maestro Paolo De Caro

Il Centro di Arte e Cultura sarà intitolato all'artista Paolo De Caro, scomparso due anni fa. Paolo De Caro è stato un pittore di immenso talento, che ha contribuito ad elevare l'immagine di Ladispoli a livello internazionale. Sarà ricordato per essere stato, tra le altre cose, il pittore ufficiale di Padre Pio. All'ingresso del Centro di Arte e Cultura è stato posizionato il cartello, a fine mese ci sarà la cerimonia ufficiale di inaugurazione. "Nei giorni scorsi - ha detto Grando - sono stati di fatto



approvati tutti gli atti burocratici per intitolare la struttura al Maestro De Caro, un atto doveroso nei confronti di un artista che ci ha lasciato dei veri e propri capolavori. La cerimonia di intitolazione si svolgerà nelle prossime settimane, unitamente ad una mostra di quadri realizzati dal Maestro".

alfani

CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

SCONTO IMMEDIATO
IN FATTURA

info: 347 6553475
 cessione@alfaniceramiche.it

50%

Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500

Bracciano Via dei Lecci, 137

Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133

Arbolia e Comune di Ladispoli: realizzato al Cerreto un bosco urbano di 3.000 piante

L'iniziativa è stata resa possibile grazie al supporto di Accenture e Reply

Arbolia, società benefit nata per creare nuove aree verdi in Italia, ha realizzato un nuovo bosco urbano di 3.000 piante nel Comune di Ladispoli (Roma). L'iniziativa è stata resa possibile grazie al supporto di Accenture e Reply. La nuova cintura verde si trova nel quartiere Cerreto, a Sud-Est della cittadina, lungo le sponde del fiume Fosso Sanguinara. La vicinanza ad un corso d'acqua dolce, tra i benefici ecosistemici del nuovo bosco, consentirà di sviluppare un'importante nicchia ecologica per fauna e avifauna locali. Nell'area individuata sono state messe a dimora complessivamente 3.000 piante di differenti specie autotone arboree (roverella, leccio, ornello, acero campestre e ciliegio) e arbustive (biancospino, mirto, alaterno lentisco e rosa sempreverde), tutte dotate di passaporto vivaistico. A regime, la nuova area verde consentirà di assorbire fino a 314 tonnellate di CO₂ in 20 anni e fino a 2.317 Kg di PM₁₀ all'anno. L'iniziativa prevede la manutenzione e l'irrigazione del nuovo bosco urbano per i primi due anni a cura di Arbolia e successivamente da parte del



Comune. Il progetto sarà da subito un patrimonio per la comunità locale ed è essenziale che tutti ne abbiano cura. La nuova area verde è stata inaugurata questa mattina alla presenza del sindaco di Ladispoli Alessandro Grando e dell'agronomo consulente di Arbolia Giulio Senni. "A nome della Città di Ladispoli - ha commentato il Sindaco Alessandro Grando - ringrazio Arbolia ed i suoi partner per aver reso possibile questo importante progetto.

Come Amministrazione comunale abbiamo il dovere di guardare al futuro nell'ottica della sostenibilità ambientale, tema più che mai attuale in questo momento storico. Un ringraziamento particolare anche al Consigliere Comunale Dott. Filippo Moretti, all'Assessore ai Lavori Pubblici Arch. Veronica De Santis e ai tecnici che hanno seguito in prima persona l'iter procedurale". "Con questo intervento Arbolia realizza il suo secondo progetto di foresta-

zione in Lazio, grazie al lavoro sinergico con il Comune di Ladispoli e al contributo di due grandi aziende molto attente ai temi della sostenibilità ambientale. Nei prossimi mesi Arbolia svilupperà altre iniziative nella Regione e in tutta Italia, continuando a promuovere occasioni di sviluppo sociale ed economico per le comunità e i territori", ha commentato Giulio Senni, agronomo consulente di Arbolia. Con il bosco di Ladispoli, salgono a diciannove le cinture verdi realizzate da Arbolia in Italia. Arbolia è una società benefit creata alla fine del 2020 da Snam e Fondazione CDP per realizzare nuove aree verdi in Italia, contribuendo alla lotta al cambiamento climatico e allo sviluppo sostenibile dei territori. Arbolia progetta, promuove e realizza iniziative di imboschimento e rimboschimento su terreni messi a disposizione dalla pubblica amministrazione e dai privati, con il sostegno economico di aziende e privati. Oltre che della messa a dimora, Arbolia si occupa anche della cura e manutenzione degli alberi per i primi due anni, sollevando la pubblica amministrazione dai relativi oneri.

Dopo due anni di attesa dovuta alle restrizioni per l'emergenza Covid, il Liceo "Pertini" partecipa di nuovo ai progetti europei. Le attività di "Skilled - Sharing Key Ideas Learning for Life in Educational Digitization", si svolgeranno in presenza, con studenti e insegnanti provenienti da sei scuole di sei diversi Paesi: Italia, Austria, Belgio, Grecia, Cipro e Spagna. Dal 20 al 26 marzo otto studenti austriaci e otto spagnoli, con i rispettivi accompagnatori, saranno in Italia per studiare le tecnologie digitali applicate all'istruzione; dal 24 al 30 aprile, otto studenti del "Pertini" andranno in Spagna (tema degli incontri: comunicazione e collaborazione), mentre altri otto stu-

Al Liceo Pertini riprendono le attività Erasmus

denti del nostro Liceo andranno in Austria dal 15 al 20 maggio, per approfondire i temi relativi alla ricerca del lavoro, utilizzando le abilità digitali. Le attività italiane dei giorni 20-26 marzo prevedono lezioni nella "classe Erasmus", lavori di gruppo, conferenze e due cerimonie: una di accoglienza e una di conclusione. Quest'ultima si svolgerà il prossimo 25 marzo alle 12,30 nell'Aula magna del Liceo. All'evento conclusivo delle attività saranno presenti il D.S. del Liceo "Pertini", Prof.ssa Fabia Baldi, i

docenti referenti del progetto e i rappresentanti delle Istituzioni del territorio.

Il Liceo "Pertini" vanta un'esperienza pluriennale nell'ideazione e realizzazione di progetti europei relativi a scambi culturali, E-twinning e Comenius. Tra le attività svolte negli anni: sei scambi culturali con l'Olanda (con un liceo di Heerhugowaard, dal 2005/06 al 2010/11); un progetto Comenius con la Germania, Pforzheim, sul tema: somiglianze e differenze tra adolescenti di diverse

nazionalità, superamento di barriere e stereotipi culturali; un progetto Comenius con la Bulgaria, Pleven, sul tema: il raffronto tra usi e costumi dei paesi partner; un progetto E-twinning con la Grecia, Patrasso, sul tema: confronto tra usi e costumi dei paesi partner; Un progetto CLEE Erasmus+ destinato ai docenti del Liceo, svolto a Dublino (sulle tecnologie digitali applicate alla didattica) e a Stoccolma (per un confronto con il sistema scolastico svedese). Inoltre nell'anno scolastico 2016/17 e 2017/18, il nostro

Istituto ha realizzato il progetto Erasmus Plus "F.R.E.E." (Female and Racial Equality Ever), approvato dall'Agenzia Nazionale LLP (Life Learning Programme) e finanziato dall'UE, volto alla promozione dell'uguaglianza e delle pari opportunità tra uomo e donna, senza distinzione di razza ed etnia e all'inclusione dei migranti. Grazie all'impegno del D.S., Prof.ssa Fabia Baldi, il Liceo "Pertini" ha conosciuto negli anni una sempre maggiore valorizzazione ed è diventato un punto di riferimento culturale ed interculturale nel territorio, nell'ottica di offrire agli studenti un'offerta formativa sempre più ampia e di valenza europeizzante.

Incivile abbandona rifiuti in via San Marino al Cerreto

Chiamati da alcuni residenti di via San Marino, al quartiere Cerreto a Ladispoli, abbiamo verificato una situazione surreale. Gli abitanti della strada ci hanno segnalato che da tempo, al crocevia con via Parigi, un personaggio abbandonerebbe rifiuti di ogni genere sul marciapiede, infischandosi delle regole della civile convivenza. Mobili, resti di lavori edili, vestiti, sacchetti di spazzatura domestica, barattoli di vernice ed altra immondizia periodicamente sarebbero lasciati da qualcuno in



mezzo alla strada. Uno spettacolo indecoroso che le autorità competenti dovrebbero stroncare e sanzionare. In varie occasioni gli addetti della ditta Tekneko, appaltatrice del ser-

vizio di igiene ed ambiente, ha segnalato la delicata vicenda, speriamo che quanto prima l'autore di questa discarica abusiva possa essere identificato e multato a dovere.

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Il movimento politico partito dai ristoratori di Io Apro è pronto a scendere in campo anche nella città balneare in vista delle prossime amministrative

Io Apro Rinascimento, Sgarbi: “Cercasi candidati per Ladispoli”

Io Apro Rinascimento, il movimento politico partito dal gruppo di ristoratori del gruppo “Io Apro” che sin dai primi lockdown e chiusure imposte prima dal governo Conte e poi dal governo Draghi, è ora pronto a scendere in campo anche nella città balneare di Ladispoli. Ad annunciarlo è Vittorio Sgarbi che appoggia il neonato movimento politico. “Pochi comuni - ha detto Sgarbi - sono più importanti di Ladispoli. Ladispoli è quasi Caravaggio. Io mi chiedo - ha proseguito Sgarbi - siamo pieni di amici ma non si sono espressi candidati”. “Possibile - si chiede Sgarbi - che non ci siano candidati nuovi per la lista Io Apro



Rinascimento? Se volete la rivoluzione io sono qua. Sgarbi per Ladispoli ma senza Sgarbi. Voglio fare qualcosa di utile. La

storia, la tradizione, la memoria di Ladispoli vorrei fossero davanti al mondo come merita. Sin da bambino volevo

andare a Ladispoli che è per me - ha concluso Sgarbi - come Rimini per Fellini: il luogo del sogno”.

Giovannetti e Vigliotti (Europa Verde) per Silvia Marongiu candidata Sindaca

Venerdì sera, presso lo Stabilimento “Columbia” di Ladispoli, Silvia Marongiu si presenterà ufficialmente ai cittadini come candidata Sindaca di Ladispoli. Una candidatura che abbiamo supportato con entusiasmo, proprio per l'attenzione che Silvia ha sempre dimostrato per l'ambiente, i temi sociali, l'amore per la nostra città. Passione politica, “disinteressata” ma coinvolgente ed obiettiva, - ed è giusto rimarcare ogni volta se ne parli -, pienamente condivisa da tutti i rappresentanti della coalizione. Guardiamo oltre i soliti “giochi di poltrone” di alcuni, noi insistiamo invece sull'impegno e la volontà di apportare un cambiamento reale in città, partendo dalla forza della comunità, tutta, che vogliamo rappresen-



tare. Europa Verde - Verdi, sarà quindi presente alle prossime elezioni comunali, avendo collaborato attivamente alla stesura del programma. Un programma attento, preciso, dettagliato a tutela di tutti i cittadini (nessu-

no escluso), delle attività commerciali, delle associazioni di volontariato, includendo proposte e progetti innovativi per il futuro della città e rispettoso dell'ambiente e del territorio, ingiustamente maltrattato da

colate di cemento e disinteresse amministrativo. “La nostra città - concludono Alessandro Giovannetti e Francesco Vigliotti per Europa Verde - ha bisogno di coraggio per affrontare le sfide future, buttandoci alle spalle questi ultimi 5 anni di scaramucce politiche e litigi interni, dove ciò che di innovativo è stato fatto, è solamente dovuto al lavoro svolto di chi ha preceduto Grando, come è facilmente documentabile.” “Non ci siamo fatti abbindolare dalle chiacchiere e dalle promesse - e da un lato e dall'altro - e, pienamente convinti della nostra scelta, attendiamo, da questo venerdì sera, di conoscere cittadini che vogliano collaborare con noi a questa nuova visione di città: ecologista, progressista, europea, al passo col futuro”.

Verso le Elezioni, Alessnadro Grando incontra i cittadini



Ad accompagnare il lungo programma di incontri è il messaggio del sindaco uscente Alessandro Grando, ricandidato per la conferma a primo cittadino di Ladispoli. Un programma nel quale il rappresentante del centrodestra darà modo ai cittadini di seguirlo nel tour cittadino in modo da presentare la sua proposta per il secondo mandato: “Il valore aggiunto dell'amministrazione comunale che ho l'onore di rappresentare è stato quello di non aver mai perso il contatto diretto con la città. La mia esperienza politica è stata sempre ispirata a questo principio, semplice ma fondamentale. Il programma amministrativo 2017/2022 è stato scritto così, incontrando associazioni, imprese, comitati e residenti di tutti i quartieri di Ladispoli, ascoltando le loro esigenze e facendo tesoro dei loro suggerimenti. Negli ultimi 5 anni ho cercato di mantenere sempre vivo questo legame, continuando ad incontrare le persone per cercare di risolvere i piccoli e grandi problemi che vivono nel quotidiano. Solo l'emergenza sanitaria ci ha imposto, per cause di forza maggiore, di limitare i contatti personali. A poche settimane dalla scadenza del mio primo mandato da sindaco mi trovo nuovamente a scrivere il programma amministrativo con il quale ci presenteremo alle prossime elezioni comunali. Per riuscire al meglio in questa complessa attività di programmazione non c'è modo migliore di farlo nuovamente insieme, con il coinvolgimento attivo di tutti i cittadini che vorranno partecipare. A partire da sabato 2 aprile si svolgeranno una serie di incontri in tutti i quartieri della città, in cui ciascuno di voi potrà intervenire e dare il proprio contributo di idee. Sono ben accette anche le critiche costruttive. D'altronde sono quelle che aiutano a crescere e a migliorare”.

Il romanzo sarà presentato nella Biblioteca giovedì 24 marzo alle 16.45

“Clodio” opera prima di Guendalina Middei

Sarà presentato giovedì 24 marzo alle 16.45 alla biblioteca comunale il romanzo “Clodio”, l'opera prima di Guendalina Middei. L'autrice, laureata in storia, ha pubblicato diversi articoli di carattere divulgativo sotto vari pseudonimi e da anni cura la pagina facebook Il professor X, cenacolo letterario e filosofico. Il romanzo, edito dalla casa editrice Navarra, ripercorre l'ascesa politica di una delle più controverse e affascinanti figure dell'Antica Roma: Publio Clodio. Con una scrittura che spinge a riflettere sui meccanismi dell'odio e del potere e in equilibrio tra l'esattezza storica e il ritmo narrativo, il lettore sarà trascinato tra gli intrighi e gli scandali di Roma Antica e al contempo sarà portato a riflettere sul presente. La partecipazione è libera e gratuita; è necessario essere in possesso del green pass rafforzato.



Le ignare vittime derubate delle borse all'uscita dai market. Le denunce sui social Ancora furti nei parcheggi dei supermercati

Il modus operandi è quasi sempre lo stesso: aspettano che la vittima designata salga in auto, posi la borsa sul sedile del passeggero e poi con una scusa la distraggono per permettere al complice di sottrargliela senza che questi se ne accorga. Si susseguono i furti nei parcheggi dei supermercati. Solo pochi giorni fa una donna di Cerveteri aveva denunciato il furto della sua borsa al parcheggio di un supermercato sulla via Aurelia, nei pressi della Cantina Sociale. E nei giorni scorsi un'altra donna,



aveva denunciato il furto al parcheggio di un supermercato ladispolano. “Mi hanno rubato la borsa che era all'interno della mia auto. E ovviamente non ho più tutti i documenti, oltre che il portafoglio che era di colore grigio”, ha scritto la malcapitata sui gruppi facebook. E tra i commenti c'è anche chi racconta di aver avuto la stessa esperienza o di amici derubati allo stesso modo: “Lo stesso è accaduto a una mia amica. Con una scusa ti fanno scendere dalla macchina e poi prendono la borsa”.

Pronti ad accogliere 50 profughi ucraini

L'assessore ai servizi sociali Cinzia Napoli è chiara: "L'ospitalità dovrà essere decorosa: nessuna tendopoli né sistemazioni di fortuna"

L'assessore ai Servizi sociali Cinzia Napoli e il coordinatore del Nucleo di Protezione civile di Civitavecchia Valentino Arillo hanno incontrato i giornalisti a Palazzo del Pincio, per aggiornare la cittadinanza sull'accoglienza dei profughi in fuga dalla guerra in Ucraina. «Ci tenevamo a dare tutte le notizie necessarie» ha detto l'assessore Napoli, «ma per avere i dettagli sostanziali stiamo ancora aspettando la comunicazione della Prefettura, anche per capire quale budget sarà messo a disposizione. Nel frattempo abbiamo incontrato i partner con i quali stiamo organizzando l'ospitalità, a partire dalla Asl Rm4. La

disponibilità ad accogliere famiglie o singoli ucraini è venuta da Repubblica dei Ragazzi, Caritas, Il Ponte, Comunità di Sant'Egidio, mentre il comitato della Croce Rossa fornirà supporto per i beni di consumo. Anche il gruppo Scout ha dato disponibilità a fornire sostegno per le famiglie che saranno ospitate nella Repubblica dei Ragazzi, con attività ludiche per i bambini. Insomma la città è pronta a fare la sua parte e, tenendo conto della situazione già problematica, l'accoglienza prevista sarà per cinquanta posti letto. Perché l'ospitalità dovrà essere decorosa: nessuna tendopoli né sistemazioni di fortuna». L'assessore ha poi

precisato che alcune famiglie hanno già accolto parenti scappati dall'Ucraina: «E giustamente anche loro chiedono notizie sull'organizzazione degli aiuti. Per questo stiamo insistendo con la Prefettura per avere risposte al più presto». Il coordinatore della Protezione civile civitavecchiese ha poi spiegato i tre passaggi fondamentali che dovranno intraprendere i profughi una volta arrivati in città: «Prima di tutto dovranno fare il tampone per il Covid 19 al Drive In. In secondo luogo si dovranno recare all'Ambulatorio della Asl Rm4 di via Etruria 4, dove al secondo piano troveranno l'équipe medica per un primo

screening per il rilascio del Tesserino provvisorio sanitario, che potranno usare anche per Trenitalia e bus. Infine, col tesserino, dovranno recarsi a Roma, all'Ufficio Immigrazione in via Teofilo Patini 19, per chiedere il Visto temporaneo di soggiorno. Speriamo che la Prefettura renda operativo il budget al più presto, perché solo allora potremo organizzare al meglio l'accoglienza. L'emergenza sarà lunga e i civitavecchiesi che vorranno offrire ospitalità devono esserne coscienti». Arillo ha infine fatto un appello per quei cittadini che hanno chiesto dove portare beni per l'Ucraina: «Ci stiamo organiz-



zando per portare soccorso, ma come abbiamo già fatto ad esempio per i terremoti di Amatrice e L'Aquila, la cosa migliore è offrire denaro: una volta in zona comprenderemo là i beni che le autorità locali ci

diranno essere più necessari». La Protezione civile ha messo a disposizione un numero di telefono - 0766 19422 - per le segnalazioni di disponibilità e le informazioni sull'accoglienza dei profughi.

L'arte pandemica di Noemi Gherrero alla Cittadella della Musica

Sabato 19 marzo alle 16,30 presentazione di "Scomposizioni e fughe nell'anima"

Sarà presentata il 19 marzo alle ore 16.30 presso la Sala Molinari de La Cittadella della Musica di Civitavecchia (Via Gabriele D'Annunzio, 2), la Mostra Fotografica ideata dall'attrice e conduttrice Noemi Gherrero dal titolo "Scomposizioni e fughe nell'anima - Arte Pandemica", in collaborazione con l'Associazione nazionale Polizia di Stato. A moderare l'incontro la giornalista Loredana Filoni. Tra i presenti all'evento: l'attrice e poetessa Marina Peluso. Un progetto che ha visto una lunga tournée in tutta Italia riscuotendo sempre



molto successo, da Pisa a Napoli, da Firenze a Potenz. L'idea della mostra è nata durante il lockdown raccontando, attraverso scatti d'arte (a cura di Mjriam Cognigni e Teresa Fini con la supervisione tecnica e artistica di Luciano Ferrara) le suggestioni, le intuizioni, le riflessioni e i sentimenti nati nel periodo più buio e cruciale del Covid-19. Momenti di vita quotidiana catturati prima e dopo il lockdown. La mostra sarà visitabile dal 19 al 29 marzo 2022. Per l'ingresso è richiesto il green pass rinforzato.

Progetto di conservazione delle Isole Ponziane

Ancora per oggi in diretta streaming il convegno finale del progetto Life PonDerat

Ancora per oggi 18 marzo in diretta streaming si terrà il convegno finale del progetto Life PonDerat. Il Life PonDerat è un progetto co-finanziato dall'Unione Europea che ha come obiettivo il miglioramento dello stato di conservazione di specie e habitat delle Isole Ponziane. In particolare, le azioni realizzate miravano alla tutela di alcune specie di uccelli marini, come la Berta maggiore e la Berta minore (i nostri albatros), gravemente minacciate dalla predazione del Ratto nero sui pulcini. Le berte hanno ispirato la nascita del mito delle sirene. Il loro canto notturno richiama alla mente il vagito di un neonato, e così gli antichi marinai immaginarono



degli esseri mitologici che con i loro richiami li attraevano pericolosamente verso gli scogli. Altro obiettivo è stata la salvaguardia di habitat tipici delle isole del Mediterraneo, presenti con lembi importanti e significativi proprio nelle Isole Ponziane, messi a rischio dalla presenza di specie animali e vegetali aliene. Il Life PonDerat, concepito nel 2014, si inserisce in un numero-

simo gruppo di progetti simili portati avanti sulle isole di tutto il mondo proprio per il controllo degli impatti delle specie aliene invasive. Questi i risultati di questi anni di lavoro sulle Isole Ponziane. Dopo un lungo e capillare lavoro, è stata ottenuta l'eradicazione dei ratti da Ventotene. Le operazioni sono in via di conclusione ed è già stato osservato un forte incremento del numero di pulcini che riescono finalmente a crescere indisturbati nei nidi e poi a involarsi. È stato ridotto del 50% il numero di capre nella zona sud di Palmarola, cioè quella più soggetta a erosione e crolli. Importanti risultati anche per quanto riguarda la tutela degli habitat costieri grazie all'eradicazione del Fico degli Ottentotti (*Carpobrotus sp.pl.*) da Santo Stefano e una notevole riduzione della sua presenza a Palmarola e Ventotene. Infine, è stato realizzato il progetto di una recinzione per mitigare i danni creati dal pascolamento dei mufloni alla foresta di Leccio presente a Zannone, una delle più importanti ed estese tra quelle rimaste sulle piccole isole italiane. Il progetto è pronto per una possibile realizzazione in futuro.



Le inchieste del Rapporto Centro del Sole 24 Ore oggi in edicola

Civitavecchia, piano da 200 milioni per aumentare il trasporto merci

Sviluppo dei porti. Si accelera su diga di protezione, ultimo miglio ferroviario e collegamento con Orte. Risorse che arriveranno nei prossimi cinque anni grazie anche al Pnrr. Cristiano Dionisi (Unindustria): «Infrastrutture necessarie per collegare l'hub alle grandi arterie»

Il porto di Civitavecchia, già leader nella crocieristica, punta a diventare un polo di riferimento nel Mediterraneo anche per il trasporto merci. Nei prossimi cinque anni, grazie anche al Pnrr, verranno investiti nell'hub quasi 200 milioni in infrastrutture. Il prossimo numero del Rapporto Centro del Sole 24 Ore in edicola venerdì 18 marzo in Emilia Romagna, Lazio, Toscana, Molise, Marche, Abruzzo e Umbria dedica l'apertura a Civitavecchia: secondo porto crocieristico europeo dopo Barcellona e il settimo al mondo: 2,7 milioni di turisti nel 2019 (anno pre Covid), scesi poi a 224mila nel 2020 risaliti a 519mila nel 2021. L'obiettivo è tornare ai livelli pre Covid nel 2023. Si accelera su diga di prote-

zione, ultimo miglio ferroviario e collegamento con Orte. Risorse che arriveranno nei prossimi cinque anni. "Dalla guerra tra Russia e Ucraina ci sarà un impatto limitato sulle merci, ma a rischio c'è il traffico dei crocieristi" spiega al Rapporto Centro Pino Musolino, Presidente dell'Autorità Portuale di Civitavecchia mentre Cristiano Dionisi, Presidente Unindustria Civitavecchia sottolinea: "Civitavecchia è una porta di accesso al mare in grado di rendere competitivo tutto sistema produttivo regionale". Sullo stesso numero del Rapporto Centro del Sole 24 Ore la partita italiana dell'economia dello spazio che si gioca a Frascati. La sfida della "space economy" passa, con l'Esa, per il centro di osservazio-

ne Esrin di Frascati dove ogni anno varcano la soglia del centro 50mila persone. Qui, nel sito nato negli anni sessanta si gioca (sino al 2025) una delle partite economiche e scientifiche Ue più importanti che vale 1,4 miliardi di euro. Si tratta dell'importo complessivo messo a disposizione dell'Esa dall'Italia tramite il Pnrr. Il Centro Esrin di Frascati garantisce il buon funzionamento dei 16 satelliti di osservazione della Terra. Analisi Intesa Sanpaolo. Il Rapporto Centro di venerdì 18 marzo riporta un'analisi della Direzione Studi e ricerche di Intesa Sanpaolo che mette a fuoco le caratteristiche delle startup laziali che ammontano a circa 1.700. L'87% di queste opera nell'ambito dei servizi, in percentuale maggiore rispetto alla



media italiana del 79%. Ancora molto bassa, anche se in linea con il dato nazionale, la percentuale di imprese a partecipazione femminile esclusiva, il 14% sul totale. Si sale invece al 19%, percentuale allineata alla media italiana, per quanto riguarda le startup a prevalenza giovanile. Il 90% delle startup innovative laziali - 1.500 - è operativo nella provincia di

Roma, seconda in Italia, dopo Milano. Al Rapporto Centro, infine, parla Massimo Bacci, sindaco di Jesi, la città che affronta le vertenze Caterpillar e Liomatic e dove contemporaneamente Amazon è pronta a realizzare il centro logistico più grande dell'Italia centrale: «Stiamo facendo di tutto per portare un polo logistico di

quelle dimensioni a Jesi, perché convinti che la prospettiva di sviluppo della città e del territorio possa essere questa grande struttura e i posti di lavoro che genera (3.000 con l'indotto, ndr.). Nelle scorse settimane è arrivata la positiva valutazione dell'impatto ambientale da parte del ministero della Transizione ecologica».

Sono in sciopero da giorni: da ieri in marcia con i loro mezzi sull'Aurelia Caro benzina, prosegue la protesta degli agricoltori di Tarquinia

Il caro benzina colpisce trasversalmente tutti i settori. A subire danni maggiori, a causa del rialzo del prezzo del carburante e delle materie prime sono senza dubbio gli



agricoltori. E a Tarquinia sono proprio loro che da giorni stanno protestando contro i rincari. La speranza è che il loro grido d'allarme venga ascoltato e qualcuno, il Governo, intervenga in tal senso. E ieri mattina sempre gli agricoltori, a bordo dei loro trattori hanno deciso di marciare sulla statale Aurelia.

Il corteo si è concluso a Pantano dove hanno presenziato anche alcuni rappresentanti del mondo politico.

Farmacisti e dipendenti delle Asp Ciampino per la popolazione ucraina

I farmacisti e i dipendenti delle Asp Ciampino si sono sentiti profondamente toccati dallo scoppio della guerra in Ucraina e hanno deciso di attivarsi in collaborazione con INTERSOS, Organizzazione Umanitaria che dal 1992 porta soccorso e aiuto immediato a popolazioni colpite da violenze, disastri naturali ed esclusione estrema, soddisfacendo bisogni primari come il diritto al cibo, all'acqua, alla salute, alla protezione e all'istruzione.

In una quotidianità già duramente provata dalla pandemia, immaginare persone di ogni età e stato di salute costrette ad abbandonare le loro case, per scappare con le loro famiglie da città dove le sirene suonano senza sosta, è uno scenario paradossale, che non può lasciare indifferente nessuno, in particolar modo gli operatori del settore sanitario. Per questo, ASP e INTERSOS si sono immediatamente mobilitate, isti-

tuendo una gara di solidarietà: da oggi, presso le farmacie del circuito, sarà possibile donare farmaci, prodotti per l'infanzia, per l'igiene, attrezzature mediche e tutto ciò utile ad erogare un primo soccorso sanitario. INTERSOS provvederà a far arrivare il più celermente possibile il materiale raccolto in Ucraina e a distribuirlo alla popolazione.

Le farmacie e INTERSOS sono grate a chiunque vorrà contribuire a questa importante causa e non hanno dubbi che la generosità e solidarietà dei cittadini permetteranno di dare un significativo aiuto a chi si ritrova, suo malgrado, a vivere in una situazione di tale drammaticità. I clienti delle farmacie Asp potranno aiutare concretamente i rifugiati ucraini, donando nella farmacie del gruppo farmaci e prodotti per l'infanzia che l'organizzazione umanitaria INTERSOS farà arrivare a destinazione.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

GARI TV

Food, intrattenimento, musica, luna park e mercatini dell'artigianato nella suggestiva cornice della Perla

Santa Marinella celebra il Santo Patrono

Santa Marinella si prepara a celebrare la Festa del Santo Patrono di San Giuseppe.

Food, intrattenimento, musica, luna park, mercatini dell'artigianato e tanto altro nella suggestiva cornice della Perla. "In un momento storico così delicato e drammatico, dopo l'emergenza covid, Santa Marinella torna a riunirsi nel cuore del centro storico per la tradizionale Festa di San Giuseppe. È per noi un onore poter celebrare uno degli eventi più attesi dai cittadini e rivedere così animate le vie della nostra Città. Ringrazio il Parroco Don Salvatore, l'amministrazione comunale, le Associazioni di volontariato e le Forze dell'Ordine, Polizia Locale, Carabinieri e Capitaneria di Porto. Raccomando però tutti i cittadini di rispettare le disposizioni anti covid" ha dichiarato il Sindaco Pietro Tidei. In arrivo un weekend con programma ricco di eventi: Venerdì 18 marzo 2022 alle ore 16:45 Arte Sacre, 'Quando la musica si fa preghiera' presso la Chiesa di San Giuseppe. Sabato 19

marzo 2022: ore 17 parte la sfilata della Banda Musicale Comunale 'Uniti per la Musica' che prenderà il via da Largo Gentilucci. Alle ore 17:45 invece partirà la processione dalla Chiesa di San Giuseppe e alle 18:15 seguirà la Santa Messa. Alle ore 19, il lancio dei palloncini per la pace che ciascun bambino potrà lasciare volare alto. A fine serata, un intrattenimento musicale in compagnia della banda di Santa Marinella. Domenica 20 marzo 2022: alle ore 17, l'esibizione della compagnia Percuoco in 'Scenette Musica e Poesia' presso la Sala Flaminia Odescalchi. Per l'occasione il centro storico sarà chiuso al traffico in Via della Libertà (nel tratto compreso tra Via Artieri e Via Roma) con divieto di transito, divieto di sosta e di fermata, con rimozione forzata a mezzo servizio carro attrezzi, in Via della Repubblica, Largo Gentilucci, Via della Conciliazione, Via A. Fratti (lato mare), Piazza Civitavecchia lato mare, Piazza Trieste, Via Roma (nel tratto compreso tra Via della Libertà



e Via B. Odescalchi) e via Ladislao Odescalchi, per le giornate del 18, 19 e 20 marzo 2022 a partire dalle ore 5:00 del giorno 18 marzo fino al termine dei festeggiamenti, così come da programma previsto ed approvato nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 16/03/2022. Inoltre è prevista la chiusura temporanea a vista sulla SS1 Aurelia nel tratto compreso tra Piazza Civitavecchia e Via della Conciliazione, per la giornata del 19 marzo 2022 per il tempo strettamente necessario al passaggio della processione religiosa così come prevista nella nota a firma del parroco Don Salvatore Rizzo della parrocchia di San Giuseppe pervenuta con nota Prot. Generale n.9454/2022 del 14/03/2022. L'istituzione del divieto di transito, di sosta e di fermata, con rimozione forzata a mezzo servizio carro attrezzi è prevista a partire dalle ore 23 di oggi, 17 marzo 2022 nel parcheggio sterrato denominato "ex fungo" sito in Via della Libertà, fino al termine dei festeggiamenti.

Ufficializzata la Minoranza del PD S. Marinella-S. Severa

I membri del Direttivo del PD di S. Marinella-S. Severa (Benci Francesco, Campo Stefano, Carletti Aldo, Massera Stefano, Venturini Luciano) firmano la seguente nota: "Sabato 12 u. s., in una partecipata assemblea di iscritti e simpatizzanti del PD, è stata costituita un'area all'interno del PD di S. Marinella/S. Severa, espressione politica della tornata congressuale. Il senso di questa iniziativa è quello di dare slancio all'azione politica del PD di S. Marinella/S. Severa che spesso sembra appiattita sull'operato dell'Amministrazione. Anche il Congresso recentemente svolto (dicembre 2021) ha evidenziato una pesante influenza degli amministratori, facendolo diventare una sorta di referendum pro o contro l'attuale Amministrazione. Invece, noi pensiamo, che la politica debba percorrere una propria strada, essere libera di

esprimere il proprio pensiero ed elaborare una propria strategia, nell'esclusivo interesse dei cittadini. Inoltre, la "Minoranza PD di S. Marinella/S. Severa - Mozione 1" evidenzia che il PD sempre di più si sta isolando a causa di una involuzione antistorica. Il PD ha il dovere, anche in fase prospettica, di interloquire con tutte le forze politiche di naturale riferimento, il "famoso campo largo" tanto caldeggiato dal Segretario Gianni Letta, da qui la necessità di creare un ponte attraverso il confronto e il dialogo, dimostrando ai cittadini e alla politica della città di essere veramente il "Partito Democratico". Forti di queste radicate convinzioni, a proposito di democrazia, riteniamo che L'Amministrazione stia commettendo un grande errore di comunicazione sul Referendum che si svolgerà il prossimo 27 Marzo 2022. Tale

iniziativa è stata promossa attuando le regole votate all'unanimità dall'attuale maggioranza e merita tutto il rispetto da parte della città e di chi la amministra. Il referendum del 27 marzo prossimo, più volte tacciato come inutile o eccessivamente dispendioso, è l'espressione di una comunità che ha sposato le regole della democrazia. E un partito che si definisce democratico non può che sollecitare in modo convinto la cittadinanza a partecipare, ad approfondire i temi che sono stati proposti e a esprimersi. L'assordante silenzio del PD e dell'Amministrazione sulla consultazione referendaria sarebbe un clamoroso autogol. In una città governata da un sindaco di un partito che si definisce democratico si dovrebbe salutare con entusiasmo un'iniziativa del genere, nella quale i cittadini sono chiamati a esprimersi sul deli-



cattissimo tema del ricorso a capitali privati per la gestione e la realizzazione di opere e servizi pubblici. Ricorso che, a nostro avviso, va valutato con ocutezza e trasparenza, in

un percorso di condivisione con la città, con le forze politiche e le associazioni. Di qui la nostra volontà di esprimerci tempestivamente e in modo chiaro, all'interno delle regole

di quello che è il nostro partito e dell'area culturale nella quale troviamo affinità: quella della democrazia. Nei partiti, nella comunità e in chi ha la ventura di amministrarla".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

La cerimonia conclusiva si terrà a Bruxelles il 4 maggio alla presenza di Mariya Gabriel, commissaria europea

Talento e Tenacia - Crescere nella legalità Premio dell'Unione Europea per lo Sport

“Talento & Tenacia – Crescere nella Legalità” tra i finalisti del Premio #Beinclusive EU Sport Awards. Il progetto promosso e realizzato a partire dal 2016 da Asilo Savoia e Regione Lazio è entrato tra i nove finalisti del Premio conferito dalla Commissione europea alle organizzazioni pubbliche o private appartenenti ai 27 Stati membri della Ue che hanno sviluppato con successo progetti sportivi volti all'inclusione sociale. “Far parte della rosa dei finalisti del Be Inclusive EU Sport Awards è una bella notizia - ha detto il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti - con l'Asilo Savoia portiamo avanti diversi progetti che vedono al centro lo sport come modello di inclusione e cambiamento, sono interventi di grande valore sociale, indi-



rizzati a ragazze e ragazzi anche in condizione di svantaggio. Il loro coinvolgimento è fondamentale per lo sviluppo di una società sana che sa guar-

dare al futuro con positività. Non dobbiamo perdere questo slancio anche nei momenti più difficili. Per la finale del 4 maggio - ha aggiunto Zingaretti - un

grandissimo in bocca al lupo a Talento e Tenacia”. “Sono sinceramente emozionato - ha detto il Presidente della Asp Asilo Savoia Massimiliano

Monnanni - essere tra i pochi finalisti a livello dell'intera Unione ci inorgoglisce, a maggior ragione perché il nostro progetto è frutto al cento per cento di una sinergia istituzionale pubblica che attraverso lo sport restituisce coesione e fiducia e innesca partecipazione e responsabilità nelle giovani generazioni all'insegna dell'educazione alla legalità. Se ripenso all'inizio del nostro percorso, alle tante difficoltà che abbiamo affrontato e ai risultati che abbiamo raggiunto mi sorprende e questa bellissima notizia ci dà una forza ancora maggiore ad andare avanti diffondendo sempre più questo nostro vero e proprio modello di intervento ormai consolidato



e riconosciuto anche a livello europeo”. La cerimonia conclusiva si terrà a Bruxelles il 4 maggio alla presenza di Mariya Gabriel, commissaria europea per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù, che premierà i vincitori per ciascuna delle tre categorie di premi.

Il Cerveteri passeggia con l'ultima della classe, battuto nel posticipo infrasettimanale il Grifone



La doppietta di Teti, arrivato a 17 goal, e Morbidelli regalano al poco pubblico presente una vittoria per il Cerveteri, 3 a 0 sul Grifone Gialloverde. “E’ stata una partita agevole - dice Ferretti - ho dato spazio a chi gioca meno e alla fine il risultato è meritato. Un altro passo in avanti verso la salvezza, anche se i risultati delle dirette concorrenti sono stati inaspettati e quindi in classifica è cambiato poco. Andiamo avanti

per la nostra strada e il compito nostro è di raccogliere più punti possibili per risalire nelle zone più tranquille. La squadra si è dimostrata compatta anche oggi rimanendo in partita per tutti i novanta minuti. Ora dobbiamo pensare all'impegno con il Campus Eur, partita per la quale ci prepareremo con la massima attenzione e voglia di vincere”. Per Alessio Teti, 17 reti nel carniere, è arrivata una doppietta.

“Si un bel periodo, sto facendo la mia parte e ne sono felice. E’ arrivata un'altra vittoria sebbene con una formazione in affanno. Però sono sempre tre punti che mettiamo in cascina, fiduciosi sul futuro che ci aspetta, a partire dalla trasferta molto importante di domenica prossima. Serve concentrazione e cattiveria, elementi sui quali non si può prescindere se vogliamo arrivare a salvarci”.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

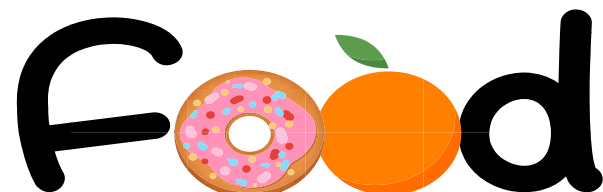
★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



TRAVEL



a cura di Antonio Castello

Torna a settembre Travelexpo, la Borsa Globale dei Turismi

Tornerà a settembre, per il terzo anno consecutivo, **Travelexpo**. La XXIV edizione della *Borsa Globale dei Turismi*, in calendario dal 23 al 25 settembre 2022, si svolgerà sempre nell'area metropolitana di Palermo e sarà il punto di arrivo e di partenza di un'azione di rilancio complessivo che riguarda gli operatori turistici sia del pubblico che del privato che operano nell'outgoing e nell'incoming. Consuetudine la formula che la location della manifestazione che, però, nel corso dell'anno sarà integrata da una serie di azioni di supporto alla commercializzazione e di comunicazione integrata, rivolte sia al trade che al consumer. "Una scelta coerente e innovativa per continuare a contrastare la pandemia sul piano sociale ed economico - spiega **Toti Piscopo**, amministratore della **Logos srl comunicazione e immagine**, la società che organizza



za l'evento - ma nel contempo strategica per fronteggiare questo virus che, anche in questo anno di passione, continuerà a segnare la nostra agenda. Passione intesa non solo come sentimento di sofferenza ma anche come intenso entusiasmo e desiderio. Dunque, per sostenere le imprese, oltre che informarle, sono state previste nuove formule commerciali,

modulari e flessibili, ideali per stimolare, ma anche assicurare, il cliente finale". E in effetti **Travelexpo** sarà preceduto da una serie di iniziative di co-marketing non standardizzate che animeranno appuntamenti mirati per il cliente/viaggiatore oltre a workshop, seminari, incontri B2B dedicati al mercato delle agenzie di viaggi.

Altro obiettivo è favorire l'allungamento della stagionalità, attraverso azioni congiunte e integrate tra workshop e talk via web, modulabili rispetto alle specifiche esigenze di enti istituzionali e imprese, in una logica di co-marketing strategica per ottenere un corretto rapporto tra costo e benefici, utile a monitorare e supportare il mercato nazionale.

Alla scoperta della città vecchia di Odense



Situata sull'isola di Fionia, a meno di due ore da Copenaghen, Odense attira soprattutto i visitatori in cerca di storia e natura. Il fascino medievale pervade il centro della città. Passeggiare lungo le vie principali Overgade e Nadergade, che un tempo accoglievano i notabili più importanti e sfoggiavano case colorate e commerci fiorenti è come tornare indietro nel tempo. Alcune di queste case originali sono ancora in piedi, mentre altre sono state ricostruite nel museo della città di Møntergården, situato al 48 di via Overgade. Il museo ospita una serie di mostre che illustrano la storia della Fionia, una regione che appare molto spesso nelle fiabe di Andersen. Fermarsi nei cortili acciottolati delle vecchie case commerciali e camminare lungo i marciapiedi di Nadergade, dove le eccentriche facciate delle case a graticcio raccontano la storia di una città millenaria, pervade il visitatore di un fascino discreto che sa di antico. Tra queste case originali, si può scoprire il negozio di ferramenta vecchio stile, Kramboden, che è ancora in attività e non lontano dal fiume Odense si può vedere il lavatoio. La piazza centrale, Sortebrødre Torv, ospita ogni mercoledì e sabato il mercato dei contadini, un'ottima occasione per bere qualcosa al café Grøntorvet e per osservare gli spettacoli nelle strade. Qui è tutto a pochi passi dalle principali attrazioni turistiche, ma è dal centro storico che tutto ha inizio

Passione, innovazione e qualità. Con queste carte si presenta il primo evento **Storie di giovani vignaioli** dedicato ai produttori under 40 del sud Italia. L'appuntamento si svolgerà a Francavilla Fontana (Brindisi) il 29 e il 30 maggio e sarà il Castello Imperiali ad ospitare i banchi d'assaggio delle 40 cantine, i laboratori monotematici sui vini autoctoni del Sud e l'interessante convegno dal titolo *I giovani vignaioli e le sfide dei mercati*. Una due giorni di questa prima edizione che trasporteranno il pubblico in un viaggio intorno alle eccellenze enologiche nate con passione dai giovani produttori provenienti dall'Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Spazio anche all'arte figulina con le postazioni dei

Storie di giovani vignaioli

A Francavilla Fontana (Brindisi) il 29 e il 30 maggio, 40 cantine provenienti dall'Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia si danno appuntamento con i loro giovani protagonisti



vignaioli allestite con i manufatti della ceramica d'uso prodotti a Grottaglie, famosa città delle ceramiche. "Siamo felici di aver coinvolto le giovani leve - sottolinea Franco Peluso Portavoce della Comunità Slow Food per la valorizzazione della ceramica d'uso grottagliese - in un progetto che punta ad esaltare sia vini del meridione che la sensibilità dei giovani vignaioli nella difesa dell'ambiente e la tutela della biodiversità. Saranno loro

infatti i portavoce del domani, portatori di innovazione e custodi di antiche tradizioni". Storie di giovani vignaioli è organizzato da K202 Eventi con il patrocinio del Comune di Francavilla Fontana e della Comunità Slow Food per la valorizzazione della ceramica d'uso grottagliese. L'evento nasce anche con la collaborazione dell'Istituto alberghiero

Mediterraneo di Pulsano e Maruggio. La quota di poter partecipare è di 10 euro con sacca e calice e gli ingressi saranno consentiti in base alla normativa sanitaria vigente nei giorni dell'evento. Per informazioni è possibile inviare una email a storiedigiovannivignaioli@gmail.com e visitare le pagine social di Facebook ed Instagram @storiedigiovannivignaioli.

L'Associazione Rievocazioni Storiche del Lazio si riunisce a Civita Castellana

All'ordine del giorno le problematiche connesse alla ripresa delle manifestazioni dopo la pandemia

Incontro in presenza quello che è avvenuto la scorsa settimana a Civita Castellana per parlare di Rievocazioni Storiche. A promuoverlo **Antonio Tempesta**, Presidente dell'**Associazione Rievocazioni Storiche del Lazio**. Alla presenza di numerosi amministratori locali e di numerosi rappresentanti di

eventi storico rievocativi, si è parlato delle problematiche relative all'organizzazione di manifestazioni pubbliche, soprattutto in una fase come questa in cui non si è ancora usciti dalla pandemia, e dei piani di sicurezza, dei permessi e di quanto contemplato nell'ordinanza Martini. Si è parlato inoltre di stabilire una

più stretta collaborazione tra i vari comuni per scambi culturali e della possibilità di essere coinvolti nella proposta di patrimonio culturale immateriale Unesco a cui sta lavorando la Regione Toscana. Il professor Tadeusz Lewicki ha poi tenuto un breve intervento sul teatro medioevale e rinascimentale. "Le manifesta-

zioni storico-rievocative - ha detto Tempesta - sono assolutamente importanti per i nostri territori per la valorizzazione e per il rilancio turistico, economico e sociale di tutta la regione. Questo incontro che abbiamo svolto al Comune di Civita Castellana, che ringraziamo per la disponibilità, è stata un'occasione interessante e proficua in



cui si sono affrontati vari argomenti fondamentali per le nostre attività. Sono questi i momenti importanti per confrontarsi e crescere, stabilendo un rapporto

più stretto con le istituzioni, al pari di quanto avviene nelle altre regioni. Ci saranno altre riunioni come questa e la prossima si terrà a Rieti".

Domani mattina l'inaugurazione a Roma alla galleria Maja Arte Contemporanea

Enzo Ragazzini. Gens 1965-2022

Sabato 19 marzo, dalle 11.00 alle 20.00, sarà inaugurata a Roma nella galleria Maja Arte Contemporanea, in via di Monserrato 30, la mostra personale di Enzo Ragazzini (Roma, 1934), a cura di Ria Lussi, in cui si presenta una selezione di 40 ritratti fotografici realizzati in diverse parti del mondo, in un arco temporale tra il 1965 e il 2022 raccolti sotto il titolo “Gens”, che scandiscono i tempi di “un emozionante viaggio nel tempo per scoprire uno dei più grandi artisti italiani che attraverso la sua instancabile ricerca ci fa capire che i protagonisti siamo sempre noi. Che guardiamo loro. Che

guardano il grande fotografo che li ritrae con sguardo gentile”. Enzo Ragazzini, che sarà presente al vernissage dalle 18,00, vive e lavora in Toscana ed è forse il meno riverito dei grandissimi fotografi italiani, anche se si può considerare un vero genio/ingegno italiano, predecessore se non inventore dell'optical art e dell'etnofotografia. La sua sconfinata ricerca sperimentale ha indagato, con stile inconfondibile, i molti ambiti del paesaggio umano, geografico e industriale, al fianco di grandi personaggi come Boris Biancheri, Cornell Capa, Alan Fletcher, Enzo Muzii, Ludovica Ripa di Meana, Vittorio



“Reportage sul traffico di Roma” (1976). Elaborazione di tratto con grana artificiale

Sermonti, Giorgio Soavi, Cesare Zavattini, Federico Zeri, solo per citarne alcuni.
“À rebours, lungo il percorso della mostra, passando dal colore in stampa digitale al bianco e nero realizzato in camera oscura con retini di invenzione dell'artista, scrive Ria Lussi, risaliamo ai prodromi di una infaticabile ricerca, tutt'ora in corso con il progetto di fotografia antropologica: ‘Aspettando Godot’.
Dal Maracanà di Rio de Janeiro all'Isola di Wight, dal Perù al Nepal, dalla Toscana alla stazione Termini di Roma, l'obiettivo di Enzo Ragazzini ci mostra con delicata eleganza e sincerità, i

volti, le posture, le attese di ‘genti’ nel mondo.
Grazie al suo sguardo, che esprime in ogni contesto sensibilità e rispetto per le persone ritratte, unitamente ad una tecnica di stampa straordinariamente sofisticata e in costante evoluzione, Ragazzini riesce a mappare, eternizzandolo, il genere umano, nella sua moltitudine come nella sua solitudine”.
La mostra resta aperta, nel rispetto delle vigenti disposizioni anti Covid-19, fino al 30 aprile dal martedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30 e il sabato dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00.

Jacopo Esposito

Oggi in tv

Venerdì 18 marzo

Rai 1 06:00 - Rai - News24 07:00 - Tg1 07:10 - UnoMattina 07:30 - Tg1 L.I.S. 08:00 - Tg1 09:00 - Tg1 09:30 - Tg1 Flash 09:35 - Rai Parlamento Telegiornale 09:50 - Tg1 09:55 - Storie italiane 11:55 - E' sempre mezzogiorno 13:30 - Tg1 14:00 - Oggi e' un altro giorno 15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4 16:45 - Tg1 16:55 - Tg1 Economia 17:05 - La vita in diretta 18:45 - L'eredità' 20:00 - Tg1 20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno 21:25 - Il cantante mascherato 00:00 - Tg1 Sera 00:05 - TV7 01:15 - Rai - News24	Rai 2 06:00-Dettofatto 06:55-Uncioneinconvento 07:45-Hearthland 08:30-Tg2 08:45-Radio2SocialClub 09:55-Gliimperdibili 10:00-Tg2Italia 10:55-Tg2Flash 11:00-RaiTgSportGiorno 11:10-Ifattivostr 13:00-Tg2Giorno 13:30-Tg2EatParade 13:50-Tg2SiViaggiare 14:00-Ore14 15:15-Dettofatto 17:15-Castle 18:00-RaiParlamentoTelegiornale 18:10-Tg2L.I.S. 18:15-Tg2 18:30-RaiTgSportSera 18:50-LOL-) 19:00-BlueBloods 19:40-Thegooddoctor5 20:30-Tg2 21:00-Tg2Post 21:20-N.C.I.S.19 22:10-NCISHawai'i1 23:00-Belve 23:55-Oancheno 00:30-Ilunatici 02:10-Rogue-Ilsolitario 03:50-Appuntamentoalcinema 03:55-Rex 05:25-Piloti	Rai 3 06:00 - Rai - News24 07:00 - Tgr Buongiorno Italia 07:30 - Tgr Buongiorno Regione 08:00 - Agora' 09:45 - Agora' Extra 10:30 - Spaziolibero 10:40 - Elisir 11:55 - Meteo 3 12:00 - Tg3 12:25 - Tg3 Fuori Tg 12:45 - Quante storie 13:15 - Passato e presente 14:00 - Tg Regione 14:20 - Tg3 14:50 - Tgr Leonardo 15:05 - Tgr Piazza Affari 15:15 - Tg3 L.I.S. 15:20 - Rai Parlamento Telegiornale 15:25 - Gli imperdibili 15:30 - #Maestri 16:15 - Aspettando Geo 17:00 - Geo 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 20:00 - Blob 20:10 - Che succ3de? 20:45 - Un posto al sole 21:20 - Sorry we missed you 23:10 - La Grande Storia - Anniversari 00:00 - Tg3 Linea Notte 01:00 - Meteo 3 01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine 01:15 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	Rai 4 06:00 - IL MAMMO III - SEDOTTA E ABBANDONATA 06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA 06:45 - STASERA ITALIA 07:35 - CHIPS 1/B - K - 9 - 1 08:35 - MIAMI VICE V - CONGIURA DI PALAZZO - I PARTE 09:40 - HAZZARD - RIPOSA IN PACE HENRY FLATT 10:40 - CARABINIERI III - L'OSTAGGIO 11:55 - TG4 - TELEGIORNALE 12:20 - METEO.IT 12:23 - IL SEGRETO - 2044 - PARTE 1 13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO VIII - DANZE DIABOLICHE 14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM 15:32 - SPECIALE TG4 - DIARIO DI GUERRA 16:35 - DUE NEL MIRINO - 1 PARTE 16:57 - TGCOM 16:59 - METEO.IT 17:03 - DUE NEL MIRINO - 2 PARTE 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA 19:50 - METEO.IT 19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 119 - PARTE 3 - 1aTV 20:30 - STASERA ITALIA 21:20 - QUARTO GRADO 00:50 - LINCOLN RHYME - REQUIEM 01:52 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE 02:14 - GIALLOPARMA 04:17 - SATANIK	5 06:00 - PRIMA PAGINA TG5 06:15 - PRIMA PAGINA TG5 06:31 - PRIMA PAGINA TG5 06:46 - PRIMA PAGINA TG5 07:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:15 - PRIMA PAGINA TG5 07:30 - PRIMA PAGINA TG5 07:45 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO 07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - MATTINO CINQUE NEWS 10:57 - TG5 - ORE 10 11:00 - FORUM 13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT 13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:10 - UNA VITA - 1348 - I PARTE - 1aTV 14:45 - UOMINI E DONNE 16:10 - AMICI DI MARIA 16:40 - LOVE IS IN THE AIR I 17:25 - POMERIGGIO CINQUE 18:45 - AVANTI UN ALTRO 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE 19:43 - AVANTI UN ALTRO 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:38 - METEO.IT 20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA 21:21 - RIASSUNTO - PIU' FORTI DEL DESTINO 21:22 - PIU' FORTI DEL DESTINO - 1aTV 23:40 - TG5 - NOTTE 00:14 - METEO.IT 00:15 - MANIFEST III - MAYDAY - II PARTE - 1aTV	6 06:45 - L'APE MAIA - IL CONCERTO ALL'APERTO 07:14 - ASCOLTA SEMPRE IL CUORE REMI' - LA FRANA 07:42 - LOVELY SARA - UNA GRAVE MALATTIA 08:10 - KISS ME LICIA - FURTO AI GRANDI MAGAZZINI 08:40 - CHICAGO FIRE - ACCENSIONE A CONTATTO 09:35 - CHICAGO FIRE - UNA GRANDE SORPRESA 10:30 - CHICAGO P.D. - LA PROMESSA 11:26 - CHICAGO P.D. - LA SPIA 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - LA PUPA E IL SECCHIONE SHORT 13:11 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI 13:16 - SPORT MEDIASET 14:00 - I SIMPSON - LISA CONTRO LISA 14:26 - I SIMPSON - SESSO, PASTICCERIE E VIDEO-TAGLIE 14:52 - I SIMPSON - OPERATORE PERDUTO 15:21 - BIG BANG THEORY - LA DETERMINAZIONE DELL'IMPEGNO 15:46 - BIG BANG THEORY - IL MOMENTUM MATRIMONIALE 16:11 - THE GOLDBERGS - O CAPITANO! MIO CAPITANO! 16:41 - MODERN LUNA DI MIELE ALLE HAWAII 17:06 - MODERN RITRATTO DI FAMIGLIA 17:31 - DUE UOMINI E 1/2 - MAMME! 17:55 - DUE UOMINI E 1/2 - IL TERZO SOCIO 18:22 - STUDIO APERTO LIVE 18:29 - METEO 18:30 - STUDIO APERTO 18:59 - STUDIO APERTO MAG 19:30 - C.S.I. MIAMI - DOPPIO PROCESSO 20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - CERCA 21:21 - JOHN WICK - CAPITOLO 2 - 1 PARTE 22:51 - TGCOM 22:54 - METEO.IT 22:57 - JOHN WICK - CAPITOLO 2 - 2 PARTE 23:50 - MAN OF TAI CHI - 1 PARTE 00:40 - TGCOM 00:43 - METEO.IT 00:46 - MAN OF TAI CHI - 2 PARTE 01:45 - IZOMBIE - ADDIO ZOMBIE 02:30 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
--	--	---	---	---	--

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

la Voce

ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Le Intellettuali di Piazza Vittorio

Liberamente tratto da "Le Intellettuali" di Molière

20 marzo (ore 17.30) Teatro Tor Bella Monaca

Dopo il debutto di novembre, torna a Roma il 20 marzo al Teatro Tor Bella Monaca Le Intellettuali di Piazza Vittorio, con la regia di Augusto Fornari, ironico e divertente adattamento teatrale critico e di genere di Le Intellettuali di Molière: un testo a tratti misogino che, nel riadattamento firmato da Chiara Becchimanzi, acquista un sapore completamente nuovo, una lettura che parla di donne che cercano di conciliare le loro mille attitudini, di costellazioni familiari, ma soprattutto di diritto all'autodeterminazione, fra oriente e occidente. "Le Intellettuali di Piazza Vittorio" trasforma la famiglia di mecenati descritta dal celebre drammaturgo francese in una famiglia italo-iraniana, trasferitasi in Italia dopo la Rivoluzione Islamica del '79 - un evento storico di portata enorme, di cui ci è giunta solo un'eco confusa, ma più che mai attuale, considerando gli ultimi accadimenti internazionali. Così, le due sorelle

Henriette e Armande si trasformano in Laleh (in italiano tulipano, interpretata da Giorgia Conteduca) e Azadeh (in italiano libera, interpretata da Chiara Becchimanzi), la zia Bèlis diventa Pareesa (in italiano fatata, Giulia Vanni) e il giovane innamorato Clitandre Khodadad (in italiano dono di Dio, Teo Guarini). L'artista Trissotin diventa Trissottani e si trasforma in cineasta pomposo e scroccone (Claudio Vanni,) e la cameriera Martine, che nella traduzione italiana di Molière è veneta, diventa la ciociara Tina, interpretata da Monika Fabrizi. I genitori delle sorelle diventano Ulrica e Kourosh (in italiano Ciro, con un chiaro riferimento a Ciriaco De Gaulle) e saranno interpretati da Cinzia Leone e Vittorio Hamarz Vasfi, apparizioni "straordinarie" grazie ad affascinanti soluzioni tecnologiche e alla scenografia proiettabile; ultimo componente della bizzarra famiglia, Daryush (in italiano Dario, non a caso il successore di Ciriaco), un inserto



drammaturgico del tutto originale reso possibile dall'amichevole partecipazione in videochiamata di Stefano Fresi. Uno spettacolo corale, divertente ed emozionante, nel quale gli eventi narrati

hanno esiti del tutto imprevedibili. La drammaturgia di Chiara Becchimanzi vede le parole di Molière mescolate a brani del tutto originali: "L'intuizione di Augusto è stata per Valdrada illuminante

- dichiara l'attrice ed autrice - poiché era un'occasione imperdibile per trattare uno dei motori drammaturgici che più ci sta a cuore e su cui ragioniamo artisticamente, in varie forme, da anni: il diritto

all'autodeterminazione, tema che in Molière si dirige verso conclusioni dalle sfumature misogine, ma che abbiamo naturalmente declinato in tutt'altra direzione, disegnando intorno ai personaggi un turbinio emotivo che coinvolgerà il pubblico in prima persona". Valdrada Teatro (la città specchio de Le Città Invisibili di Calvino) è una compagnia attiva dal 2010 e interamente gestita da donne, formatesi all'Accademia Internazionale di Teatro di Roma. Negli anni ha prodotto circa 10 opere, di cui 3 sostenute dalla Regione Lazio e una inserita nelle 100 Eccellenze Creative del Lazio 2018, e dato vita ad altrettante manifestazioni culturali multidisciplinari, con particolare attenzione alla vivificazione delle periferie. La cifra della compagnia risiede nella volontà di declinare temi di netta importanza socio-politica con poesia, ironia, freschezza, jeu teatrale e un linguaggio immediato, che arrivi dritto all'anima del pubblico.



Inferno, Illusion & Sculpture Dance

A grande richiesta torna sul palco del Teatro Olimpico lo show internazionale della NOGRAVITY in occasione delle celebrazioni dantesche per i 700 anni

Lo spettacolo Inferno 2021 è la scena senza scenografie, dove non ci sono né attori, né danzatori, né mimi ma agiscono solo delle supermariette.

I danzatori eseguono movimenti secondo una grammatica coreografica, sono utilizzati per le loro capacità atletiche, il loro talento musicale, la bellezza del gesto. In questo Inferno nuova edizione 2021 il corpo umano è guida-

to dalla forza cinetica del volo aereo, fasciato da tessuti bagnati, bendato da corde e stracci, appeso in aria. Non sono corpi umani ma mariochette che agiscono nello spazio creando disegni e simmetrie come mattoni incastonati su una parete, sono tasselli di un mosaico che produce armonie e disarmonie secondo il volere dispotico del direttore di scena. Danzatori, atleti e acrobati sfidano la

gravità ed immagini straordinarie appaiono dal buio, un mondo dove il reale e il virtuale si mischiano in un caleidoscopio di immagini sorprendenti tratte dalle immagini più forti dantesche. Un inferno paradossale come Escher, assurdo come Magritte, crudelmente caravaggesco. Uno spettacolo dove il disegno della luce, la musica e

l'illusione si coniugano con la danza, l'atletica circense e la mimica.

La musica contemporanea di Scelsi, l'elettronica di Terry Riley e le sonorità world ricreano atmosfere ultramondane dove l'energia e il ritmo incalzante si intervallano con la calma e la meditazione dei momenti poetici. Inferno 2021 è la realizzazione del sogno di Gordon Craig.


 Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)
AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale
 GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.
 Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria


 Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale.

La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.

La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro